



III C O R T E D I A S S I S E
R O M A

PROC. PEN. N° 1/99 R.G.

A CARICO DI BARTOLUCCI LAMBERTO + 3.-

LA CORTE

1 - DOTT. GIOVANNI	MUSCARÀ	PRESIDENTE
2 - DOTT. GIOVANNI	MASI	G. a L.
DOTT.SSA MARIA	MONTELEONE	PUBBLICO MINISTERO
SIG.RA DANIELA	BELARDINELLI	CANCELLIERE B3
SIG. ALESSIA	SPINAZZOLA	TECNICO REGISTRAZIONE
SIG. NATALE	PIZZO	PERITO TRASCrittORE

UDIENZA DEL 16.02.2004

Tenutasi nel Complesso Giudiziario Aula "B" Bunker

Via Casale di S. Basilio, 168, Rebibbia

* R O M A *

ARRINGA

AVVOCATO DIFESA BAROLO

RINVIO AL 19.02.2004

PRESIDENTE: Allora Avvocato Bartolo in sostituzione dell'Avvocato Nanni. Prego Avvocato Bartolo può iniziare. **AVV. DIF. BARTOLO:** sì, grazie Presidente! **VOCI:** (in sottofondo).

ARRINGA DELL'AVVOCATO DIFESA BARTOLO.-

AVV. DIF. BARTOLO: la Corte sa che in questa seconda parte del mio intervento io mi soffermerò solo ed esclusivamente sulla vicenda relativa al DC9, avendo già nelle precedenti udienze affrontato il tema relativo al Mig libico, caduto sulla Sila, dico subito che il mio intervento sarà circoscritto e terrò conto di tutto quanto è già stato detto in questa aula dalla Difesa del Generale Melillo in relazione alla vicenda del DC9, e quindi questo consentirà di essere anche molto sintetici, ma la vera ragione per la quale crediamo di poter essere molto sintetici oserei dire con una parola il cui suono certo non fa gioire, stringati, è fondamentalmente un'altra, e cioè la richiesta avanzata dalla Pubblica Accusa in relazione alla posizione e alla responsabilità del Generale Zeno Tascio. La Corte ricorderà perfettamente che la Pubblica Accusa ha chiesto l'assoluzione del Generale Tascio, e noi chiediamo che questa richiesta da parte della

Pubblica Accusa, meriti particolare attenzione, particolare attenzione perché viene da un consenso potremmo dire di Pubblici Ministeri autorevoli, particolare attenzione perché ha alla sua base una argomentazione che ha investito sia la vicenda relativa al Mig, sia la vicenda relativa al DC9, ma soprattutto mi preme dire particolare attenzione, perché viene da un Pubblico Ministero come la Dottoressa Monteleone che ha puntualmente esaminato la vicenda relativa al Mig, e vi ha detto pur rappresentando la Pubblica Accusa in questa aula, che il Mig, secondo la Pubblica Accusa cadde il 18 luglio 1980, particolare attenzione, perché viene da un Pubblico Ministero come il Dottor Amelio, un Pubblico Ministero che noi abbiamo incontrato in questa aula, e che voi ricorderete bene nei primi momenti manifestò una certa determinazione oserei dire anticipò quasi in suo convincimento tenendo una serie di comportamenti che risultarono in questa aula, come dei punti di rottura, si era creata in questa aula, un certo tacito accordo si stava procedendo nell'esame il Dottor Amelio arrivò e fermo della sua convinzione ritenne opportuno assumere tutta una serie di

atteggiamenti critici nei nostri confronti, duri, bene, ciò nonostante dobbiamo riconoscere al Dottor Amelio, l'intelligenza e l'onestà di rivedere quella posizione, quel pregiudizio inizialmente riversato in questa aula, e di essere giunto alla conclusione che il Generale Tascio deve essere assolto, ma mi sia consentito aggiungere, che quella richiesta di assoluzione merita particolare attenzione perché viene anche dal Dottor Roselli, che è stato un Pubblico Ministero che ha partecipato a tutte le indagini, che è stato il Pubblico Ministero che ha vissuto questo processo a trecentosessanta gradi, molto più di noi, molto più di Voi, e nella sua onestà intellettuale è giunto alla conclusione che il Generale Tascio è innocente! Questo vi è stato detto dai Pubblici Ministeri, il Generale Tascio è innocente, e quindi credo che sia innanzi tutto per questo che la Difesa del Generale Tascio, può oggi con tutta tranquillità dire a questa Corte che il suo intervento potrà essere molto contenuto, molto breve, perché quelle argomentazioni che avremmo dovuto portare noi sul vostro banco, sono state portate dalla Pubblica Accusa. Tutto quanto vi ha detto la Pubblica

Accusa, dimostra l'innocenza del Generale Tascio, e quindi in questo contesto il nostro compito viene ridimensionato notevolmente si riduce, ciò nonostante non possiamo certo acquietarci sulle considerazioni svolte dalla Pubblica Accusa e quindi e quindi chiudere qui il nostro breve intervento, perché nonostante la Pubblica Accusa vi abbia già chiesto, ecco ed è opportuno ripeterlo, quando parliamo di Pubblica Accusa in questo processo, parliamo di tre validissimi Magistrati della Procura romana, di tre persone che hanno esperienza, ma noi dobbiamo, ciò nonostante tornare su questa vicenda, tornare su questa vicenda o meglio ancora sulla vicenda relativa al DC9 per un duplice ordine di ragioni. Prima di tutto perché noi crediamo anzi siamo convinti, siamo convinti che l'accusa è infondata, e siamo anche convinti che l'accusa mossa a tutti gli imputati non solo è fondata, ma non può certo in alcun modo avviluppare il Generale Tascio, perché è pacifico che nella vicenda relativa al DC9, il Generale Tascio non ha avuto alcun ruolo, il Generale Tascio è del tutto estraneo alla vicenda del DC9. E lo dimostrano gli atti, cancelliamo i pregiudizi,

restiamo agli atti, il Generale Tascio, entra in questa vicenda soltanto perché questa finisce per incrociarsi con la vicenda relativa alla caduta del Mig libico 23 sulla Sila. Si badi che addirittura viene apportata una modifica al capo di imputazione inizialmente formulato, perché nel capo di imputazione inizialmente non si faceva riferimento al Mig libico, si faceva riferimento solo alla vicenda del DC9, dopo in un secondo tempo si inserì quella frase con la quale si fa oggi riferimento anche al Mig libico, e fu attraverso quella frase che il Generale Tascio, fu coinvolto in questa vicenda. Ma al di là della posizione del Generale Tascio, quello che ora ci interessa è dimostrare l'infondatezza dell'accusa. Un'accusa che si badi si sviluppa su due livelli e questo crediamo che siamo un dato importante, fondamentale, centrale di questa vicenda giudiziaria, prima di entrare nel merito della discussione noi dobbiamo sottoporre all'attenzione di questa Corte una riflessione, perché noi dal leggere gli atti di questo processo, dall'ascoltare i testimoni che hanno partecipato alle udienze, siamo ormai giunti a una conclusione e cioè che questo processo

contiene due accuse, una che è stata lasciata sullo sfondo l'altra che è stata portata alla vostra attenzione ed articolata in un capo di imputazione. La vera accusa di questo processo non è ciò che si dice nel capo di imputazione, la vera accusa di questo processo si basa su due concetti che non sono mai stati inseriti nel capo di imputazione, perché noi sediamo su questi banchi e siamo imputati perché si parte dal presupposto che ci sarebbe stato un atto di guerra e un complotto, ecco l'accusa di alto tradimento, un'accusa che parte dal presupposto che ci sarebbe stato un atto di guerra nel quale sarebbe rimasto coinvolto il DC9 per nascondere il quale poi si sarebbe messo in piedi un vero complotto. Ma badate bene, badate bene, nel capo di imputazione non si parla né di atto di guerra, né tanto meno di complotto, perché si sa, sin dal momento in cui viene incardinato questo processo che non si potrà mai fornire a una Corte la prova che la sera del 27 giugno 1980, il DC9 rimase coinvolto in un atto di guerra, così come si sa benissimo nel momento in cui si incardina questo processo, che non si potrà mai portare la prova dinanzi a una Corte che per nascondere quell'atto

di guerra l'Aeronautica Militare mise in piedi un vero e proprio complotto cospirò ai danni dello Stato Italiano. È per questo che la vera accusa finisce poi nel campo di imputazione per esser riscritta facendo riferimento a quattro specifici episodi che acquisterebbero rilevanza sotto forma di omissione e una condotta che integrerebbe gli estremi di un vero e proprio agire al fine di, Presidente, Signori della Corte, qua dobbiamo richiamare i principi fondamentali del nostro ordinamento, e noi non lo faremo parlando di principi di legalità e via dicendo, non potremo via a questa Corte tempo prezioso, lo faremo soltanto richiamandoli e invocandoli dinanzi a Voi. Ma si badi noi non stiamo dicendo questo perché non vogliamo confrontarci con quella che è la vera accusa, noi ci confronteremo anche con la vera accusa, cioè l'ipotesi dell'atto di guerra e del complotto, dopo di che ci confronteremo con quella che mi sia consentita l'espressione per noi rappresenta una pseudo-imputazione e oserei dire senza mezzi termini un vero e proprio escamotage processuale, un escamotage processuale. L'atto di guerra, il complotto, voi non li ritrovate nel campo di imputazione

nonostante se ne sia parlato a iosa, nonostante siano state scritte migliaia e migliaia di pagine per due fondamentali ragioni, prima di tutto perché questa ipotesi accusatoria è del tutto generica, ma poi anche e soprattutto perché è palesemente irrefutabilmente infondata. Perché non siamo stati accusati di aver coperto un atto di guerra? Perché non c'è stato scritto in quel capo di imputazione? Che l'attentato agli Organi Costituzionali lo si sarebbe commesso attraverso l'atto di guerra, coprendo un atto di guerra? Ve lo diciamo noi il perché e scusateci se nella enfasi della discussione possiamo apparire presuntuosi senza mezzi termini, ve lo diciamo noi il perché, perché al di là delle formule magiche, atto di guerra, al di là della formula complotto, non c'era nient'altro, non c'era nient'altro di cui parlare, ed ecco perché atto di guerra e complotto non compaiono nel capo di imputazione, perché si chiacchiera di atto di guerra, ma là nel momento in cui lo si deve menzionare in un capo di imputazione, l'atto di guerra non può essere indicato così e semplicemente tra virgolette, come un aureo atto di guerra, no! Chi, chi avrebbe compiuto questo

atto di guerra, lo si è detto, lo si è accertato, lo si è appurato? No, lo si è soltanto ipotizzato, ma in termini talmente generici che bandate bene, qua si è avuto il coraggio di dire che quell'atto di guerra poteva venire tanto da una parte quanto dall'altra, da tutti, chiunque l'avrebbe potuto commettere, non è che si dice si è in grado di dire sono stati raccolti degli elementi tali che consentano di dire, c'è stato un atto di guerra di quella nazione, contro quell'altra di un aereo che apparteneva a quell'organismo contro un altro aereo che apparteneva a quell'organismo, no, un atto di guerra nel quale sarebbero potuti, ci si sarebbe potuti trovare coinvolti, si sarebbero potuti trovare coinvolti gli americani, i russi, i francesi, la N.A.T.O., i libici, italiani, ecco perché non si parla di atto di guerra nel capo di imputazione, perché solo quella formuletta si può menzionare, ma non si può dire chi avrebbe preso parte a quell'atto di guerra, chi sarebbe stato coinvolto in quell'atto di guerra, ma non solo, fin qua, ma nessuno è stato in grado di accertare e di stabilire neppure di che tipo di atto di guerra si sarebbe trattato, che tipo? Si è

capito? Il tipo di atto di guerra mi è parso di aver letto potrebbe esser stato, sia un attentato a un Capo di Stato, che già, l'attentato a un Capo di Stato, starà antipatico a tanti, non godrà di molte simpatie, ma insomma! Parliamo di un atto di guerra che potrebbe coinvolgere un capo di Stato straniero e via dicendo e ne parliamo così Signori della Corte! Facciamo delle ipotesi, delle supposizioni, non possiamo usare neppure il termine illazione, perché illazione presuppone un fondamento logico della considerazione che viene svolta, ne parliamo così, anzi non ne parliamo così poi ci permettiamo anche il lusso, il lusso di dire che seppure non fosse stato un tentativo di uccidere un Capo di Stato potrebbe essere stato un atto di Polizia internazionale questa non l'avevo letta, mi era sfuggita, neppure Gatti o anche il coinvolgimento di un aereo in una complessa vicenda di vendita di uranio, gli israeliani che non vogliono che l'uranio venga consegnato agli iracheni partono di notte fonda, Signori stiamo celebrando un processo, non stiamo scrivendo romanzi, un processo va celebrato come ci insegnano i Giudici togati di questa Corte sulla

base di elementi certi, di prove, anche di indizi, ma non di sospetti che poi qua non sono neppure sospetti, e che non si possa parlare neppure di sospetti che non si possa parlare neppure di sospetti, voi lo potete verificare in presa diretta, Signori della Corte, per poter ipotizzare questo assurdo, incredibile discorso dell'atto di guerra, si è dovuto paragonare l'episodio del DC9 a Lockerbie e ad un altro incidente verificatosi nel Tenereé, prendiamo le pagine dove si è avuto l'ardire di scrivere cotanta cosa, ma non servono, non servono, è stato detto si può confrontare a Lockerbie e all'incidente del Tenereé ora io dico, si può dire tutto nella vita, ma il rispetto della logica quando si parla di giustizia è doveroso! È doveroso, qua veramente giochiamo sulle sensazioni, sulle percezioni sensoriali, perché basta mettersi un secondo al tavolo, sedersi, con quelle pagine scritte davanti e riflettere, Lockerbie e Tenereé, parliamo di due attentati che sono stati commessi nel 1988 e nel 1989, nove anni dopo, e voi me li paragonate al DC9? E mi si dice che la vicenda del DC9 può essere confrontata con Lockerbie e il Tenereé, a nove

anni di distanza, e lo si dà proprio per pacifico, è così. Due attentati che vengono commessi come? No, perché poi la logica è logica, si possono confrontare due cose simili tra di loro, due attentati commessi attraverso delle bombe, bombe! Tanto a Lockerbie che al Tenereé e ora non ci potete dire che il DC9 è stato buttato giù da un missile o da una quasi collisione e che comunque può essere equiparato a Lockerbie e Tenereé e dove invece abbiamo delle bombe, non è logico, non ce lo potrete scrivere in Sentenza, perché se lo fareste commettereste un grave errore, allora anche il DC9 è venuto giù perché c'era una bomba sopra? E dobbiamo essere coerenti, la logica è stringente, non lascia tanti spazi, bomba, bomba? Bomba! Allora sì, ci si può dire che è possibile un paragone ma non ci si può dire: "facciamo questo paragone" quando dall'altra parte per sostenere l'insostenibile si arriva ad ipotizzare la quasi collisione e sulla quale torneremo con calma non più di tanto, perché la Corte non si spaventi, perché ho già detto che penso di potere essere breve e anche di evitare tutta una serie di considerazioni tecniche che già molto brillantemente ha svolto

l'Avvocato Nanni. Ma queste credo che siano, crediamo che siano considerazioni che non possono non essere sottoposto al vaglio di questa Corte. Un'ultima nota su questo confronto parallelo che sembra quasi la quadratura del cerchio in alcune pagine di questo processo. Lockerbie e Tenereé riguardano due fatti commessi nove anni dopo, due attentati commessi con una bomba per il perseguimento di specifiche finalità che vengono individuate, accertate ed acclamate e il DC9? Il disastro del DC9 come si può paragonare a queste altre vicende sul piano proprio della logica? Ecco perché vi diciamo: "nessuno ci ha potuto accusare espressamente di aver complottato per nascondere un atto di guerra!giù", perché anche se si è parlato di un atto di guerra non si poteva menzionare un atto di guerra nel capo di imputazione, non c'è nulla che consenta di dire che vi fu un atto di guerra e poi vedremo perché, così come non c'è nulla che consenta di dire che vi fu un complotto e poi vedremo perché. Il complotto, e se ci volete accusare e condannare per avere complottato ai danni dello Stato Italiano voi in Sentenza ci dovrete dire chi ha complottato, chi, chi, quali persone, non lo

Stato Maggiore dell'Aeronautica, perché è un altro escamotage, chi ha complottato, con chi? Coloro che hanno complottato hanno complottato, perché noi vorremmo capire se questo complotto sarebbe stato commesso per coprire gli americani o per coprire i libici, e diciamoci le cose come stanno, non nascondiamoci, ma Voi lo dovrete scrivere in Sentenza, con chi, quando, quando! Prima che accadesse il fatto c'era già questo complotto che aleggiava nell'aria e nel momento in cui si verifica il disastro del DC9 tutti eh! Nel momento in cui si verifica, nel momento in cui si verifica o dopo il disastro? E poi ci sia consentito aggiungere, e qua ci si vuole accusare, ci si accusa di aver complottato per nascondere un atto di guerra e nessuno riesce a dire a questa Corte perché, perché gli imputati avrebbero complottato? Il perché, che mi sia consentito dire subito Presidente, non è così insignificante come sostiene l'Accusa, su questo dissenso nettamente, radicalmente, dalle considerazioni svolte dall'Accusa, l'Accusa vi dice il perché ci sarebbe stato questo complotto, mi correggerà la Dottoressa se sbaglio, è del tutto irrilevante, perché starebbero ad

individuare che cosa? Il movente laddove la norma penale non attribuisce alcuna rilevanza al movente, ma il processo sì, il processo sì! Attenzione, attenzione, perché qua dobbiamo dare atto alla capacità dei nostri contraddittori, il discorso vale sul piano sostanziale, il movente non è un elemento essenziale del reato che ci viene contestato ma qua mi fermo, ma la nostra considerazione è ben diversa, noi vi diciamo che quel perché in questa vicenda non può essere messo in un angolo e dimenticato perché, il perché nei processi indiziari è fondamentale, loro Vi hanno detto: "noi non siamo d'accordo", loro Vi dicono: "siamo in un processo indiziario" e noi Vi diciamo: "attenzione, non è vero, non c'è nessun indizio, ci sono solo sospetti che sono cosa ben diversa dagli indizi", dopo di che Vi dicono, e qua si contraddicono, che per loro il movente è rilevante, no! E no, Pubblici Ministeri e no Parti Civili, e no, il movente è rilevante in relazione alle considerazioni che possiamo fare sul piano del diritto sostanziale, ma sul piano del diritto processuale, Avvocato Benedetti, quando lei parla di processo indiziario che non esiste secondo noi, lei non

può non dire a questa Corte che il movente nel processo indiziario costituisce l'architrate di qualsiasi ipotesi, se io devo valutare degli indizi, perché gli indizi possano acquisire il rango di prova e risultando gli stessi indizi gravi, precisi e concordanti non si può, non si può non prendere in considerazione il movente e a voi fa comodo, per voi è facile! Il movente? Ma cosa importa a questa Corte del movente? E no, anche ammesso che vi fossero degli indizi questa Corte dovrebbe partire dal movente per vedere se quegli indizi... perché certo se poi ci si dice, come è stato detto, come è stato detto in questa aula, "il movente potrebbero essere i missili Cruise", ma Signori della Corte noi ci sediamo, noi ci sediamo per non assumere atteggiamenti ancora più offensivi nei confronti di coloro che vi dicono queste cose. I missili Cruise, il commercio di uranio, no, no! Prima di poter paventare una responsabilità penale basata su dei meri indizi si dovrebbe sottoporre al vaglio di una Corte il movente, il perché, il principio degli indizi, ma nessuno è stato in grado neppure di sbizzarlo, non di indicarlo, di proprio fornire una qualsiasi generica e sia pure

approssimativa credibile argomentazione, qua vi è stato detto quello che passava per la testa senza nessuno riflettere su cosa si stava dicendo, chiedendo severe condanne, esemplari giudizi. E mi sia consentito che poi anche se so in questo caso di poter suscitare il disappunto della Pubblica Accusa, però non si può, non si può, non si può nel corso di una discussione di un processo così delicato, così complesso, così difficile lasciarsi andare oserei dire anche a frasi che sembrerebbero coinvolgere in questo complotto, non solo gli odierni imputati, non solo l'Aeronautica Militare, ma gli stessi Periti nominati dai Giudici senza uno straccio di prova, solo perché vi hanno detto una cosa che non porta acqua al proprio mulino, ma qua si... aborrisco, direbbe qualcuno! Vogliamo gettare un po' di parte sul viso del Professore Santini? Facciamolo, se ne abbiamo gli elementi noi abbiamo il dovere di dire chi ha sbagliato, quando e come, ma non possiamo concederci il lusso di dire: "qualcuno ha sbagliato", no, non è possibile, non è giusto, se c'è un qualcosa che consenta di dire che uno qualsiasi dei Periti ha agito al nostro saldo che ci si dica! Non si può

continuare ad insinuare sospetti, a far credere che... a lanciare in aria delle frasi che possono poi mettere in moto dei meccanismi di associazione, restiamo ai fatti e allora premesso che già un'accusa formulata in questo modo non è stata neppure proposta dall'Accusa, noi Vi diciamo, badate bene che non è stata proposta per la semplice ragione che non solo sarebbe rimasta comunque acefala, perché generica, ma perché sarebbe stata da noi facilmente smontata, in qualsiasi momento! La vera accusa, atto di guerra e complotto, si articola su dei passaggi semplici, lineari, che nessuno ha mai avuto l'ardire di proporli. Perché in buona sostanza in altre parole questa accusa, questa che è la vera accusa e si basa su due considerazioni di prova, la prima è che secondo questa accusa tutti sanno cosa accade quella sera. Questo è, questa è la considerazione di fondo dalla quale muove la vera accusa, tutti sanno cosa accadde quella sera, tutti tacciono sin dal primo momento e ne discende che gli imputati sono colpevoli. Sbaglio Presidente? Non è questa la vera accusa che c'è stata mossa in questa aula anche se nessuno ce l'ha mai detto, tutti sanno, tutti tacciono, gli

imputati sono colpevoli, anzi, sono così colpevoli che poi tutti continuano a mentire negli anni e si assiste a quella sistematica distruzione di documenti che sarebbe la cartina al tornasole della nostra colpevolezza! Mi sia consentito dire, anzi, ripetere che nessuno ha avuto l'ardire di dirlo espressamente ma che questa sia la vera accusa e che questo sia il vero teorema accusatorio credo che voi lo abbiate ormai toccato con mano. Ma noi vi abbiamo già detto e vi ripetiamo ancora una volta che noi non abbiamo paura a confrontarci con la vera accusa, anzi, lo facciamo nonostante nessuno ci abbia sollecitato, siamo noi che veniamo da Voi con la vera accusa, loro, loro, loro non l'hanno fatto, si sono dovuti nascondere. E veniamo con tutta tranquillità a dirVi che dai documenti di questo processo risulta, risulta provato, provato che quella sera, la sera del 27 giugno 1980 nessuno vede, basta! Quella sera alle 18:59:45 nessuno vede che cosa è successo, questo è il processo, è tutto! E allora vi chiediamo anche: ma se nessuno vede, se nessuno vede cosa accade alle 18:59:45 nessuno sa, se nessuno vede nessuno sa! E se nessuno sa tutto quanto seguirà sono solo

ipotesi, questa è logica, ci sia consentito ancora una volta di peccare di presunzione, nessuno vede, nessuno sa tutto quanto si dirà sono solo ipotesi perché né la Pubblica Accusa e le Parti Civili si sono soffermati su questi elementi, su questo che a nostro avviso rappresenta proprio il punto apicale di questa vicenda processuale. E c'è la prova, c'è la prova che nessuno vede e nessuno sa, alle 18:59:45 cosa accade sopra al cielo di Ustica, ci vogliono pochi minuti per verificarlo, non servono ore. Io avevo preso una serie di appunti, avevo ricostruito tutta una serie di momenti ma li metto da parte, li straccio. Ore 18:56:00, registrazioni terra-bordo-terra, sono agli atti di questo processo e badate bene che nessuno ha osato mai dire che sono contraffatti o che sono state alterate, sono là! E sono state trascritte dai Periti nominati dai Giudici là. Torneremo dopo sulle altre trascrizioni terra-bordo-terra, a noi ora interessa fissare l'attenzione su tre momenti, 18:56:00, l'IH chiama La Torre a Ciampino, Ciampino, la R.I.V., e l'Alfa la 8 7 0 , Roma: "e sì, affermativo, diamo quattro miglia e comunque il radar termina - il radar termina -

18:56, 28.8 per ulteriori - punti di sospensione - comunicazioni" per capirci, per non restare nel cripto imputazione, l'aereo sta volando normalmente, non è accaduto nulla che potesse far sorgere un qualsiasi sospetto, un qualsiasi momento di tensione, 18:56, l'uomo che sta davanti ai radar La Torre dice al Comandante del DC9: "sei arrivato alla fine del controllo radar, ora passi sul controllo procedurale", ovvero sia il controllo che non ha più... che non utilizza più il radar, lo schermo radar, qua, è qua e non ve lo dice l'Avvocato Bartolo, 18:56:00, 128.8 è la frequenza del controllo procedurale e che questo accade Voi lo verificate sempre qua, 18:56:54, il DC9 così esordisce, "Roma buonasera, è l'I.H. 8 7 0 ", il DC9 sa che non sta più parlando con colui che è davanti ad un radar ma che sta parlando con colui che ha l'incarico di continuare nel cosiddetto controllo procedurale via cuffia, senza radar, qua è il processo, 18:57:00 Corvari, che è colui che è addetto al controllo procedurale si rimette in contatto, ha un nuovo contatto dopo quel saluto iniziale con il DC9 e la conversazione è molto semplicemente questa, DC9: "centoquindici miglia per Papa/Alfa,

per Papa/Romeo/Sierra, scusate, mantiene duecentocinquanta - sta viaggiando a duecentocinquanta di livello e via di dicendo, e gli dà questa comunicazione e gli dice - continuo sulla mia traiettoria a questa altezza", Corvari che è dall'altra parte risponde: "nessun... - nulla, è tutto tranquillo eh, tutto tranquillo - ricevuto I.H. 8 7 0 e può darci uno stimato per Punta Raisi?", risponde il DC9: "sì, Raisi stimiamo intorno alle 01:03 - sono le 13:00 nostre", Roma: "8 7 0 ricevuto, autorizzati a Raisi nessun ritardo è previsto", nessun ritardo è previsto, "ci richiami per la discesa", eccolo il processo, "nessun ritardo è previsto, ci richiami per la discesa" gli dice Corvari da Roma, risponde il DC9: "a Raisi nessun ritardo, tutto tranquillo, chiameremo per la discesa 8 7 0 ", Roma dà la conferma e dice: "è corretto, sono le 18:57:00", il disastro si verifica alle 18:59:45 secondi almeno sulla base dei dati che abbiamo acquisito attraverso la registrazione dei dati radar, 18:59:45 secondi, 18:57:00 c'è quella conversazione che abbiamo letto poc'anzi, 18:59:45 c'è il disastro e guardate che cosa accade subito dopo? Corvari che sta dall'altra

parte, sta alla R.I.V. di Ciampino, riprende le comunicazioni alle 19:04:28 e sentite cosa dice: "I.H. 8 7 0 quando pronti autorizzate a centodieci, 1 1 0, richiamare rilasciando 290 e attraversando 150", non sa nulla, nulla, nulla! Riprende la comunicazione addirittura dandogli delle indicazioni su cosa deve fare. Nessuno vede, non è che noi troviamo una comunicazione nella quale si dice: "ma sai, che sta succedendo? I.H. 8 7 0 che cosa succede? I.H. 8 7 0 c'è qualcun altro vicino?", oppure c'è l'I.H. 8 7 0 che chiama Roma e dice: "Roma, Roma! Controllo Ciampino!", no, alle 18:57 si lasciano con un messaggio, passano questi sette minuti, Roma che non ha sentito ancora la comunicazione perché nel frattempo sta ovviamente tenendo sotto controllo conversando con altri aerei, eccetera, richiama l'aereo e gli dice, gli dice testuali parole "I.H. 870 quando pronti autorizzati a 110", guardate scandisce, scandisce 1 1 0, perché lui è convinto che dall'altra parte ci sia quel Comandante del DC9 che evidentemente si è distratto per chissà quale ragione e non gli ha inviato quella comunicazione che gli avrebbe dovuto inviare in base a quella conversazione di

pochi minuti prima, e badate, che subito dopo non c'è nessuno che si avvicina a Corvari e gli dice: "ma non hai visto, ma non hai sentito, ma non sai cosa è successo?", badate, Corvari non appena ha fatto questa comunicazione e non ha ricevuto risposta cosa fa? Comincia a chiamare il DC9, 19:05:05 I.H. 870 Roma, cioè I.H. 870 questa è Roma che ti sta chiamando, rispondi; 19:05 e 24, I.H. 870 questa è Roma che ti sta chiamando rispondi; 19:06 e 20 I.H. 870 questa è Roma che ti sta chiamando rispondi! E via avanti, ve le leggo tutte? Ve le leggo tutte? Ve le leggo, 19:06 e 40, I.H. 870 questa è Roma, I.H. 870 Roma che ti sta chiamando rispondi; 07:02 I.H. 870 Roma; non ha visto nulla, non ci ha il radar, lo ha lasciato con un ultimo contatto, quando lo richiama convinto che quello sia ancora là non riceve risposte, e non c'è nessuno, nessuno che vada là vicino a dirgli: "ma tu sei scemo, ma che stai chiamando? Non hai visto che è andato giù?", no lui continua, 19:07 e 49, andiamo avanti, non solo, dopo cinque minuti di chiamate, ben cinque minuti di chiamate sediamoci, lo farò io, lo farò io davanti a voi, I.H. 870 Roma, I.H. 870 Roma, I.H. 870 Roma sono cinque minuti, alle 19:12 non

si alza, cosa fa? Cambia frequenza 19:12 e 36, Roma effettua chiamate sulla frequenza di guardia 121 e 5, frequenza di guardia; 19:13 e 14, Roma chiama l'"Air Malta" e gli chiede di mettersi in contatto con il DC9, nessuno sa cosa è successo, nessuno vede. E allora? E allora se nessuno ha visto da Roma è pacifico che nessuno sa, nessuno sa cosa è successo, si dirà: "non l'ha visto Roma potrebbe averlo visto qualcun altro, un qualche sito della Difesa Aerea Militare", ma badate bene, noi agli atti abbiamo la prova che non soltanto Roma non vede cosa accade alle 18:49 e 45 ma che quell'accadimento non viene visto neppure da Marsala, neppure da Licola, neppure da Palermo e via dicendo. Per seguire un certo ordine abbiamo pensato che sia corretto procedere Roma, Palermo, Marsala, Licola, Martina Franca, agli atti noi abbiamo le registrazioni telefoniche dalle quali risulta che Palermo, l'Aeroporto di Palermo che ha già spento il suo radar, che è senza radar perché a una certa ora il radar smette di funzionare, che ci siano... che non ci siano aerei in volo che cosa fa? Alle 19:06 Palermo viene chiamata da Roma, sono passati sette minuti, 19:06 sono trascorsi sette

minuti da quando si è verificato il fatto e Voi ce lo dovete scrivere che tutto quanto Vi daremo a partire da questo momento sono fandonie, sono messe in scena, così come era una messa in scena il Mig, Voi ce lo dovete scrivere che tutte queste sono fandonie, sono messa in scena, che se è la messa in scena? Una messa in scena la chiamata che Roma fa alle 19:06 a Palermo e nel corso della quale si dice: "pronto?", "sì", dice Roma: "io ho perso il contatto con la 870 è con te per caso?", Roma dice a Palermo: "io ho perso il contatto è con te per caso? E' con te per caso?", 19:07 non Vi leggo tutte le conversazioni, solo alcuni stralci, alcuni brani, faccio riferimento per essere più chiaro alle trascrizioni Umilio Palermo canale 15, 19:06, 19:07 Palermo chiama Roma "pronto?", Roma: "hai provato a chiamarlo?", "sì, ho provato ma non c'è, adesso richiamo", vediamo un po'... è falsa, è falso o possiamo dire con matematica certezza sulla base di questi elementi che Roma, Ciampino non vede cosa accade nel momento in cui si verifica il disastro, pensando che si tratti di un guasto tecnico cosa fa? Chiama subito Palermo, per chiedere a Palermo di mettersi in contatto

con il DC9, lo possiamo dire o sono messe in scene? Sono dati certi o sono finzioni processuali? Palermo: "guarda non mi riceve, non è con me", è lo stesso momento 19:09, due minuti dopo Roma richiama Palermo, altra finzione, altra messa in scena? Palermo: "pronto?", Roma: "dimmi è con te?", "no no", "va be'", Palermo/Roma 19:10, Roma: "senti, fammi una cortesia, fammi una cortesia, fammi una cortesia, l'<<Itavia>> 870" risponde Palermo: "non ce l'ho in contatto", Roma: "ho capito, ho capito, però guardi se lo vedi sul radar, Roma dice a Palermo "guarda se lo vedi sul radar" alle 19:10, sono trascorsi undici minuti da quanto si è verificato il fatto, guarda se lo vedi sul radar vuol dire che io sono convinto che sta là, non là purtroppo, là! Salto per limitarmi agli stralci e ai passaggi più significativi, ma forse dovrei leggere a questa Corte tutte queste telefonate integralmente, perché possa questa Corte vivere questi momenti, ma non lo faccio, nel corso della stessa conversazione dopo un paio di scambi di considerazioni stava su poni... e via dicendo, Roma: "ma sul radar lo vedete", Roma gli ripete a Palermo, ripete a Palermo: "ma sul radar lo

vedete?", Palermo risponde: "io adesso sto parlando con Moro, vediamo cosa riesce a dirmi lui", Moro è il sito di Marsala e quindi abbiamo visto Ciampino non ha visto, chiama Palermo e Palermo non ha visto, non ha neppure il radar, proprio perché non ha il radar pensa di mettersi in contatto con Moro, Moro e Marsala che viene chiamata effettivamente da Palermo alle 19 e 11 minuti, ovviamente faccio riferimento sempre all'orario Zulu perché quando abbiamo detto 18:45, chiedo scusa 18:59 e 45 come momento in cui si verifica il disastro abbiamo fatto riferimento all'orario Zulu, 19 e 11 minuti sono passati dodici minuti, Avvocato Benedetti questo dovete dire, questo dovete dire! E' la prima volta che Marsala riceve una comunicazione nella quale si fa riferimento al DC9, 19 e 11 minuti, sono passati dodici minuti da quando si è verificato il disastro, dodici minuti! "Pronto senti - dice Palermo - una cortesia Moro, siccome c'è l'«Itavia» 870 da Bologna a Palermo che ha perso... Roma ha perso il contatto radio, Roma ha perso il contatto radio", dodici minuti sono trascorsi, Palermo chiama Marsala e dice a Marsala: "Roma ha perso il contatto radio", Roma

lo sta cercando lassù! Continua Palermo: "e noi praticamente abbiamo anche chiamato ma non abbiamo ricevuto nessuna risposta, io vorrei sapere se tu sui tuoi schermi hai una traccia, che dovrebbe essere all'incirca su Papa, Romeo, Sierra" e via dicendo, 19 e 11 minuti, 19 e 11 minuti, dodici minuti dopo il fatto, e Marsala risponde: "io ne controllo uno che sta sulla 13 Alfa, ha lasciato la 13 Alfa adesso è l'«Air Malta»", probabilmente, ma a noi non interessa ora, Vi chiedo scusa se faccio queste considerazioni che possono essere poco rispettose per l'egregio lavoro svolto da tutti coloro che mi hanno preceduto, a noi non interessa ora qual è, quale non è l'Alfa, Lima o è Alfa/Iota o quello che è, Marsala non sa, riceve la prima chiamata e Marsala non dice: "guarda io l'ho visto" o è anche questa una finzione, e no, e no, e no! Questa è una finzione alle 19 e 11 minuti? Ma neppure alla "Rai" che ormai trasmette ben altri programmi sappiamo, soprattutto la sera tardi. Si sofferma la quota, 19 e 11 Marsala riceve la telefonata da Palermo alle 19:12, badate, Roma chiama Roma un minuto dopo, Roma ha saputo da Palermo che non ha il radar chiama

subito Roma, 19 e 12, e che qua non ci sia nessuna finzione e che tutto quanto accade sia vero Voi non potete metterlo indubbio, perché non sarebbe possibile mettere in piedi una finzione di questo tipo, badate neppure il grande accusatore ha avuto il coraggio di parlare di finte telefonate, neppure lui, perché tutto si incastra al secondo di millesimo, volete vedere perché non è una finzione, confrontate la telefonata delle 19:13 con la quale... che intercorre tra Palermo e Roma, la vogliamo vedere Palermo che parla con Roma alle 19:13, dopo che Marsala alle 19:11 ha parlato con Palermo, Roma ha chiamato Marsala alle 19:11 guardate un po', 19:13, cosa si dicono i due - chiedo scusa perché c'è lo sfalsamento di due minuti - io pure ho parlato con Palermo... - dice - con Roma - dice Roma a Palermo - neppure lui l'ha visto", Roma e Palermo si dicono che entrambe hanno parlato con Marsala e che Marsala gli ha testé detto un minuto prima che non ha visto, e allora Ciampino non ha visto, Palermo non ha visto, Marsala non ha visto, avrà visto Licola? No, Licola riceve la prima chiamata nella quale si fa riferimento al DC9 alle 19:15 e poi alle 19:18 riceverà l'altra

telefonata da Martina Franca, e sentite alle 19:17 cosa si dicono Marsala e Licola, Marsala chiama Licola e dice: "vedi tracce tu su Palermo", "hallo, senti, hai visto un India/Hotel e l'870" dice Marsala a Licola, "da dove a dove scusa?", "da Roma a Palermo, da Bologna a Palermo", Licola: "no", 19 e 17, sono passati diciotto minuti dal momento in cui si è verificato l'incidente, queste sono le prime telefonate che intercorrono tra i siti prima civile, Roma/Palermo, poi militari Marsala, Palermo/Marsala, Marsala/Licola, nessuno ha visto, nessuno ha visto! Martina Franca non può vedere, ma ciò nonostante se noi andiamo a leggere le telefonate di Martina Franca possiamo toccare... vedere sotto i nostri occhi che Martina Franca riceve la prima comunicazione alle 19 e 16 da Marsala, e questo è da leggere, la Corte me lo consentirà sarò oltraggioso ma mi assumo le mie responsabilità, perché questi sono atti processuali, "sì" dice Moro, "senta", sì dice chi risponde, "senta oh, c'è un India/Hotel", "come?", "un India/Hotel", "eh", "870 che doveva arrivare a Palermo A13", che non ne sanno più un cazzo! E il Presidente

interromperà ora qua giustamente, ma questa è la frase che viene pronunciata da Martina Franca, da Marsala, da Licola, da coloro che hanno organizzato il complotto, non ne sanno nulla, e sono trascorsi diciannove minuti dall'incidente, ma quale complotto? Ci si dica quale complotto e con chi e perché! Perché? Certo, noi possiamo pure riconoscere che... eh, chi ci dice che tutte queste telefonate non siano una messa in scena, cioè che diciannove minuti di telefonate fatte e via dicendo non siano una messa in scena, tutto è possibile, questi veramente il diavolo fa le pentole, poi per fortuna dimentica i coperchi, ma siccome qua il piano mefistofelico messo in piedi da questo Stato Maggiore dell'Aeronautica potrebbe anche comprendere, non mi stupirei se qualcuno in sede di replica mi dicesse: "sono tutte messe là per costituirsi subito l'alibi, si sono messi subito d'accorso, si sono telefonati sulle linee non registrate e si sono detti: << senti, fa una cosa chiamami sull'altra linea, sul canale sedici, dimmi che non lo vedi così >>", va bene, ma noi gli passiamo pure questo, noi Vi diciamo ditecelo, anzi ce lo diciamo noi, era tutto organizzato, era tutto organizzato, però

tutto organizzato fino alle 19 e 17 ci possiamo credere, possiamo accogliere... raccogliere il quanto di sfida che ci viene lanciato, ma poi ci dovrete dire che è tutto organizzato fino alle 20:00, le 20:00 sono un'ora e un minuto successivi all'incidente, e se Voi leggete le telefonate vi rendete conto che dalle telefonate risultano delle prove certe, qua non parliamo più di ipotesi o non ipotesi, noi da queste telefonate ricaviamo la prova certa che l'I.H., viene chiamato fino alle 19:30, e che dopo le 19:30 tra i vari siti ci sono tutta una serie di conversazioni dalle quali emerge un dato pacifico e certo, nessuno sa, nessuno sa cosa è successo, fino alle 20:18 nessuno sa cosa è successo! Qualcuno mi guarda un po' perplesso, no alle 20:18 poi ci arriveremo subito con calma, ma tra un po', restiamo alle... abbiamo visto fino alle 19:17 bene. **PRESIDENTE:** scusi Avvocato! **AVV. DIF.**

BARTOLO: prego Presidente! **PRESIDENTE:** volevo chiedere una cortesia, le ha citato una telefonata delle 19:16 da Martina Franca a Marsala, quella per la quale io sarei dovuto intervenire, no, ma è sicuro che è da Martina Franca a Marsala? **AVV. DIF. BARTOLO:** è da Marsala

a Martina Franca Presidente, quella... ho capito, forse ho detto il contrario, è Marsala che chiama Martina Franca, chiedo scusa forse ho detto il contrario, perché è la prima chiamata che riceve Martina Franca e dalla quale poi risulta proprio che dall'altra parte non ne sanno nulla.

PRESIDENTE: sì. **AVV. DIF. BARTOLO:** sì sì, Presidente, le chiedo scusa, può darsi che abbia detto... mi sia sbagliato e abbia detto... io pure ho scritto: "chiama Marsala e risponde..."... **PRESIDENTE:** e quello dice: "c'è un India/Hotel che doveva arrivare a Palermo A13"? **AVV. DIF. BARTOLO:** esatto, come India/Hotel. **PRESIDENTE:** ma Marsala riceve la telefonata o la fa secondo la sua... **AVV. DIF. BARTOLO:** secondo la mia ricostruzione Marsala... no, io le dico... "sì, Moro senta", no io le dico tutta correttamente che credo che sia Marsala che chiama... **PRESIDENTE:** ma a chi chiama? **AVV. DIF. BARTOLO:** posso sbagliare, perché ho utilizzato... dovrebbe essere il Terzo S.O.C.. **PRESIDENTE:** e perché dovrebbe essere il Terzo S.O.C.? Questo vorrei capire un attimo, perché dovrebbe essere il Terzo S.O.C.? **AVV. DIF. BARTOLO:** perché se mi concede un minuto dopo, ritorno subito dopo la

pausa. PRESIDENTE: sì, va bene dopo. AVV. DIF.
BARTOLO: sì, subito dopo la pausa. PRESIDENTE:
quindi poi la rivediamo dopo. AVV. DIF. BARTOLO:
perché l'avevo ricavato da qualche dato, però
ora... PRESIDENTE: va bene, poi lo vediamo
insomma, va bene. AVV. DIF. BARTOLO: perché se
non sbaglio la ritroviamo pure su Marsala.
PRESIDENTE: su Marsala io ce l'ho alle 19:16...
VOCI: (in sottofondo). AVV. DIF. BARTOLO: quindi
è Marsala che chiama Martina Franca. VOCI: (in
sottofondo). PRESIDENTE: va bene, comunque poi
eventualmente... AVV. DIF. BARTOLO: sì.
PRESIDENTE: ...tanto non è che sia una cosa poi
proprio, tanto per chiarire, prego! AVV. DIF.
BARTOLO: ma posso anche accelerare, Presidente,
l'esame di queste conversazioni telefoniche,
perché è evidente che la Corte le ha esaminate
già attentamente. Mi limito però comunque, a far
rilevare che fino alle 19:30, Palermo, ma
soprattutto Marsala, come emerge dalle
telefonate, come risulta proprio dalle
trascrizioni, continua a chiamare l'I.H. 870.
Palermo, si mette in contatto con Marsala,
Marsala a quanto mi risulta, poi lo
verificheremo, si mette in contatto con gli altri

siti, prima Licola, poi Martina Franca,... **VOCI:**
(in sottofondo). **AVV. DIF. BARTOLO:** sì,
Presidente, chiedo scusa, ma conversazione tra
Moro... Sasso, Moro, sì, sent... io a dire il
vero lo ricavo tornando... poi riprendo qui per
risponde... lo ricavo dalla Ordinanza, che a
pagina 918, trascrive dando a Sasso, la risposta
"sì", che ho pensato, chi risponde al telefono
dice... alza la cornetta, ammesso che ci fosse
una cornetta o non ci fosse, non lo so, alza la
cornetta e dice: "sì" e poi Moro dice: "senta..."
poi Sasso... e Moro "c'è un India/Hotel 8 7 0",
quindi Marsala che chiama Martina Franca, non so
se sono stato chiaro. Pagina 918 dell'Ordinanza.
VOCI: (in sottofondo). **AVV. DIF. BARTOLO:** no, è
la prima risposta che viene attribuita a Sasso e
quindi mi ha portato a pensare che sia Marsala
che chiama Martina Franca. Ma andando avanti,
stavamo dicendo, i primi dodici minuti,
diciassette, diciotto minuti sono delle finzioni,
ma è pensabile che Marsala per fingere, dopo
diciotto minuti di.. dopo diciotto minuti,
diciannove minuti, continui a chiamare, a
chiamare, a chiamare I.H. 8 7 0, cos'è pure
questa una finzione? Veramente non ho il

coraggio, mi manca il coraggio di leggere queste... ma siamo alle 19:18, canale 5, cassetta 2 lato A, 2/1 lato A, terra-bordo-terra. Marsala 19:18, venti minuti dopo, India/Hotel 8 7 0, Moro radar sulla guardia radar. 19:26 siamo a Marsala, si registra badate bene, 19:26 si registra una conversazione che viene fatta all'interno tra due persone che sono a Marsala, non è più una terra-bordo-terra, è una di quelle intercettazioni ambientali non autorizzate ma che possono essere utilizzate e guardate... sentite cosa si dicono, quelle due persone che sono là dentro il sito di Marsala, nel covo della cospirazione, "ma forse è caduto un DC9 a Palermo?". "Ma forse è caduto un DC9 a Palermo", canale 10, 19:26, Moro, dall'interno, "ma forse è caduto un DC9 a Palermo?". Ventisette minuti dopo il fatto. E che non sia nulla di preconfezionato, badate, Voi lo riscontrate sempre attraverso le stesse telefonate, stessa ora, un minuto dopo, 19:27, ventotto minuti dopo il fatto, Moro chiama India/Hotel 8 7 0, siamo a ventotto minuti dopo il fatto, dentro la sala si è detto "ma forse è caduto un DC9", forse, "è caduto un DC9", un minuto dopo si riprende a... si ricomincia a

chiamare e via dicendo e via dicendo. Si utilizzano gli altri aerei e io non posso veramente leggere a questa Corte, tutte le conversazioni telefoniche dalle quali emerge tutto quanto noi Vi stiamo racco... Vi stiamo dicendo, Vi stiamo rappresentando, sono qua, Presidente lei è in grado di dirmi, subito, è vero o non è vero che dopo le 19:18, 19:20, Marsala chiama l'"Air Malta" e utilizza "l'Air Malta" come ponte per continuare a chiamare l'India/Hotel 8 7 0 e questi che hanno cospirato, che hanno visto tutto, che sanno tutto, mezz'ora dopo, mezz'ora dopo, continuano a chiamare un altro aereo, pure questa è una finzione? Pure questa è una finzione? Io potrei continuare a leggervi telefonate su telefonate, tentare un po' di ricostruire puntualmente anche quanto accade, ma credo che sia più corretto procedere un po', soltanto con dei flash, perché se no, dovremmo veramente portare via a questa Corte, intere udienze e non sarebbe opportuno impegnare. Ciampino, alle 19:14, chiede all'"Air Malta" di mettersi in contatto con l'I.H., non ha visto, alle 19:26 Roma chiede a Palermo, il radar è chiuso, non sa cosa è successo. Alle 20:00

ancora, siamo alle 20:00, alle 20:00, siamo a un'ora e un minuto di distanza dal disastro...

VOCI: (in sottofondo). **AVV. DIF. BARTOLO:**

...Massari, canale 27, zona Ciampino, cassetta 6 lato... barra 11, lato B, il Maggiore Massari, parla con il Capo della R.I.V.... chiedo scusa il Maggiore Massari è il Capo della R.I.V. di Ciampino, parla al telefono, Maggiore Massari con l'"Itavia", l'"Itavia"... "sì, ci sono notizie?", "no, nessuna notizia purtroppo, ancora niente, la ringrazierei se mi chiamasse, sì, cortesemente". Ma che Ciampino non sappia, ma che Ciampino non sappia, neppure alle 20:00, neppure alle 20:02 e che quelle telefonate non abbiano nu... non possano essere in alcun modo messe in discussione, risulta poi ancora anche da altre, altre e altre telefonate, prendiamone una nel corso della quale non ci sarebbe nessun motivo per non dire come stanno le cose. 20:02, Giordano parla con... non so se è... non si capisce se è la moglie, comunque con una signora, una telefonata che viene fatta tra due persone che si dicono cose che non hanno nulla a che fare con quell'ambiente di lavoro, nel corso di questa conversazione, cosa si dice: "come che so'

caduti?", "eh, non si sa, uno portava uno..." stanno parlando dei due incidenti che si sono verificati, eccetera, "uno portava una ottantina di passeggeri", "so' morti tutti?" chiede la donna e Giordano: "che ne so", non si sa ancora niente, non si sa ancora niente, niente. **VOCI:** (in sottofondo). **AVV. DIF. BARTOLO:** io, sulla base di tutti questi elementi, credo, anzi devo fare una considerazione conclusiva molto semplice, che mi sia consentito ancora una volta, peccando di presunzione, definire logica e cioè che quel teorema accusatorio, il vero teorema accusatorio non c'è mai stato contestato, perché noi avremmo potuto, dimostrare, l'infondatezza di quel teorema, agevolmente, facilmente, sulla base di queste poche conversazioni telefoniche. Non ci si può dire, che c'è l'atto di guerra, non ci si può accusare di aver complottato per l'atto di guerra, per nascondere un atto di guerra, perché? Perché dalle telefonate risulta evidente un dato, che alle 18:59:45, nessuno vede e quindi nessuno sa cosa è successo. Tutto quanto accade dopo, tutto quanto accade dopo, non è altro che il frutto di mere ipotesi, più o meno fondate, lo vedremo se la Corte me lo consente dopo una

brevissima pausa, che le chiederei Presidente, così poi ricomincio con una... **PRESIDENTE:** sospendiamo quindici minuti esatti. **AVV. DIF.** **BARTOLO:** grazie, Presidente. (Sospensione).-

ALLA RIPRESA

PRESIDENTE: Prego, Avvocato Bartolo. **AVV. DIF.**

BARTOLO: grazie, Presidente. Riprendendo quindi, quanto stavamo dicendo poc'anzi, noi crediamo che... anzi, siamo convinti che... **VOCI:** (in sottofondo). **AVV. DIF. BARTOLO:** ...che proprio la genericità di quella Accusa, ma soprattutto la indimostrabilità di quel teorema accusatorio, ha portato la pubblica Accusa a riformulare l'imputazione e a far riferimento nel capo di imputazione a fatti ed episodi specifici. Mi sia consentito dire, è proprio il tipico caso in cui la montagna partorisce il topolino, quella mega accusa, che investe atti di guerra, conflitti nazionali, internazionali, interessi di super potenze e potenze e via dicendo, poi finisce per essere trasfusa in un capo di imputazione, facendo riferimento soltanto a cinque specifici fatti. O meglio, nel capo di imputazione, si fa riferimento a una serie di fatti, alcuni dei quali, abbiamo visto, possiamo oggi, non prendere

in considerazione perché riguardano la vicenda del Mig, sulla quale ci siamo già soffermati e quindi non è certo opportuno tornarvi ancora una volta oggi. Vi sono poi, degli altri fatti specifici, che vengono menzionati nel capo di imputazione, perché nel capo di imputazione, nel quale non si parla, né di atto di guerra, né tanto meno di complotto si dice che, l'attentato agli organi costituzionali, sarebbe stato commesso attraverso quattro omissioni e attraverso una condotta attiva. La Corte ricorderà, perché se ne è parlato più volte, che le quattro omissioni, alle quali si fa riferimento nel capo di imputazione, riguardano in particolare, innanzi tutto, la cosiddetta presenza di traffico militare, la ricerca di mezzi aeronavali la sera del 27 giugno 1980, l'ipotesi della esplosione e da ultimo, fermandoci per ora soltanto alle omissioni e rinviando poi, per quanto riguarda, l'esame dell'ultima parte dell'Accusa alla seconda parte del nostro intervento, da ultimo dicevamo, c'è il riferimento ai cosiddetti risultati dei tracciati Radar di Ciampino-Fiumicino. In altri termini, secondo l'Accusa, sarebbe stato commesso un

attentato agli organi costituzionali, perché lo Stato Maggiore dell'Aeronautica, non avrebbe informato al Governo, in relazione alla ricerca di traffico militare, alla ricerca di mezzi aeronavali, alla ipotesi della esplosione, ai risultati dei tracciati radar di Ciampino-Fiumicino. Questa è l'Accusa. Noi abbiamo già detto, che certo ci lascia molto perplessi, già come ipotesi in astratto, perché veramente ci sfugge come possano queste condotte, tra virgolette, ovviamente il condotte, omissive, aver impedito al Governo, l'esercizio delle sue funzioni, questo ci sfugge, proprio sul piano dell'efficacia causale, ma oggi, non vogliamo occuparci di questo aspetto che abbiamo già trattato, vogliamo entrare nel merito di queste accuse, perché in buona sostanza si dice, non è possibile che lo Stato Maggiore dell'Aeronautica non abbia saputo tutto quanto accadde quella sera e quindi lo Stato Maggiore dell'Aeronautica, dal momento che non può non aver saputo, avrebbe comunque dovuto informare il Governo in relazione a quei fatti. Ma non è così, non è così e ancora una volta che le cose non siano andate così, lo dicono gli atti, lo dicono gli atti di questo

processo. Quella sera... quella notte e la... neppure la mattina successiva, lo Stato Maggiore dell'Aeronautica, non venne informato e non venne informato per delle precise ragioni che noi troviamo agli atti di questo processo, perché quelle vicende, furono considerate da tutti, si badi, non meritevoli di particolare attenzione, del tutto irrilevanti, del tutto insignificanti e c'è anche un perché. Esaminiamole una per una. Ci si dice, innanzi tutto, avete attentato... i colleghi ridono probabilmente perché starò trattando dei temi che loro... **VOCI:** (in sottofondo). **AVV. DIF. BARTOLO:** ...chiedo scusa, ma esaminiamole, stavamo dicendo, una per una. Prima ipotesi. Lo Stato Maggiore si dice, ha saputo della possibile presenza di traffico militare statunitense, ergo, avrebbe dovuto informare il Governo. Bene, noi diciamo, lo Stato Maggiore non venne informato e quindi non poteva informare il Governo, punto. Perché non ha saputo. Per una ragione molto semplice, perché nessuno riferì quei fatti allo Stato Maggiore, perché la ricerca di traffico militare americano, fu fatta, ma solo perché na... sorse un equivoco, nessuno ritenne di dover riferire quanto

accaduto, perché quell'equivoco venne chiarito subito, subito. Noi abbiamo già acquisito una serie di elementi, sui quali non torneremo più per non tediare la Corte, ma che vorremmo comunque che fossero ben presenti, perché costituiscono una premessa insuperabile di quanto andremo a dire, diciamo proprio, la base, il punto di partenza di quanto andremo a dire. Noi abbiamo esaminato, tutte le conversazioni terra-bordo-terra, non lo abbiamo fatto per intero, ma ricordando solo alcune, le più importanti, poi torneremo anche sulle altre. Abbiamo letto le conversazioni che intercorrono tra tutti i siti, civili, Ciampino - Palermo, militari o della Difesa, Marsala - Licola, bene, noi fino alle 20:18, 20:18, badate bene... il Presidente mi potrà dire subito, Avvocato Bartolo lei sta dicendo una cosa non esatta e io mi siedo, seduta stante, ma fino alle 20:18 non c'è una telefonata, una telefonata, fatta o tra i siti... o tra i siti e gli aerei che sono in volo nella quale si parli di traffico militare? Siamo d'accordo su questo? È un punto fermo? Lo abbiamo acquisito? Lo diamo per pacifico o vogliamo rileggere tutte le telefonate insieme. Se

qualcuno di Voi avesse un dubbio su questo punto, io sono pronto a sedermi e a leggere con Voi, tutte le telefonate, una per una, ma fino alle 20:18, Voi avrete modo di constatare, avrete già constatato di sicuro, che non c'è una telefonata, non c'è una comunicazione terra-bordo-terra, nel corso della quale, si parli di traffico militare. Posta questa premessa, la ricostruzione agevole, lo spartiacque è segnato dalla telefonata delle 20:18. La telefonata delle 20:18 è quella famosa telefonata che è stata più volte richiamata dalle Parti Civili, che intercorre tra Roma, R.I.V. Roma Ciampino e Marsala. Roma, alle 20:18, o meglio ancora, Grasselli che è il super visore della R.I.V. di Ciampino, chiama Marsala alle 20:18... **PRESIDENTE:** Avvocato, mi sembra che siano le 20:16, eh? **AVV. DIF. BARTOLO:** Presidente, 20:16 per Palermo... per Marsala, chiedo scusa, 20:18 per Roma. **PRESIDENTE:** no, 20:16 per Roma, 20:16 per Roma, tanto per... **AVV. DIF. BARTOLO:** le chiedo scusa se... **PRESIDENTE:** ...diciamo per poi non... **AVV. DIF. BARTOLO:** no, le chiedo scusa, ma io allora sono stato indotto in errore dalla... sempre dall'Ordinanza, perché... **PRESIDENTE:** no, perché invece per

Marsala... **AVV. DIF. BARTOLO:** non so se poi sulle trascrizioni... **PRESIDENTE:** ...perché Marsala invece, per Marsala sono le... **AVV. DIF. BARTOLO:** le 20:16. **PRESIDENTE:** ...le 20:18 per Marsala. **AVV. DIF. BARTOLO:** su Marsala risulta 20:18. **PRESIDENTE:** 20:18 e su Roma 20:16, quindi bisogna intendersi quale orario prendere a base, ecco, in questo senso. **AVV. DIF. BARTOLO:** Presidente, io le chiedo scusa, ma nell'Ordinanza, ho trovato la trascrizione, perché poi quelle... a pagina 236, trovo scritto, numero cinquanta, leggo proprio dall'Ordinanza "canale 13, ore 20:18 Zulu, Rom... Moro e Roma". **GIUDICE A LATERE:** perché sarà da Marsala. **PRESIDENTE:** sì, ma è Roma che chiama Marsala. **AVV. DIF. BARTOLO:** sì, Roma chiama Marsala, questo l'ho detto. **PRESIDENTE:** sì, quindi è venti... quindi... **AVV. DIF. BARTOLO:** quindi, io credevo che fosse 20:18 Roma, 20:16 Mar... **PRESIDENTE:** no, perché Marsala che posticipa rispetto a Roma. **AVV. DIF. BARTOLO:** posticipa, quindi 20:18 comunque... **PRESIDENTE:** Marsala, 20:16 Roma. **AVV. DIF. BARTOLO:** 20:16. **PRESIDENTE:** sì, sì, no, tanto per intenderci. **AVV. DIF. BARTOLO:** come orario, sì, no, no, è esatto che c'è lo scarto di due minuti...

PRESIDENTE: siccome... in genere posto che è Roma che chiama, insomma l'orario base è preferibile... **AVV. DIF. BARTOLO:** se guardiamo l'orario di Marsala 20:16... **PRESIDENTE:** 20:18.

AVV. DIF. BARTOLO: 20:18, Roma 20:16. **PRESIDENTE:** 20:16, insomma, quindi questo... **AVV. DIF. BARTOLO:** benissimo, ma rimane fermo il dato che fino a quest'ora non ce ne è neppure una, nella quale si sia fatto riferimento al cosiddetto traffico militare o possibile presenza di traffico militare, questa è la prima, è la prima e allora Presidente, lei la conosce meglio di noi, ma io, anche per i Giudici non togati, credo di doverla rivedere velocemente nei suoi passaggi essenziali. "Dimmi", "senti Marsala sono il supervisore di Roma", "dimmi", "volevo sapere una cosa a proposito dell'"Itavia", "sì", "voi l'avete mai seguito sul radar o non l'avete mai visto" chiede Roma a Marsala e cosa risponde Marsala "noi? No, non l'abbiamo visto, perché stavamo facendo una esercitazione, perché stavamo facendo una esercitazione", salto il resto per non essere noioso, arrivo... si parla di qualche altra cosa sempre connessa a questa vicenda, eccetera, si arriva alla fine di questa conversazione, Roma

dice: "quindi voi questo non l'avete seguito?" e Moro: "no, non l'abbiamo visto", Roma: "perché avevate l'esercitazione?", Moro: "sì" c'è una esclamazione "eh" ma è un sì. Dopo questa telefonata, dopo questa telefonata, troviamo anche le altre telefonate nel corso delle quali effettivamente si fa riferimento al cosiddetto traffico militare, alla cosiddetta possibile presenza di traffico militare, ma badate bene, badate bene che su quella telefonata si innesta questo equivoco, che porta poi in buona sostanza per riassumere tutto quanto andremo a vedere, punto per punto, passaggio per passaggio, a cosa? A Roma, far sapere a Martina Franca che c'è questo discorso del possibile traffico militare e Martina Franca che è colei che è deputata a organizzare i soccorsi, cosa fa? Molto semplicemente, telefona a tutti i siti, a tutti, per chiedere se era vera quella notizia, "è vero che c'era traffico militare? Tutti i siti, gli rispondono "no. Non è vero". Tutto questo però, si sviluppa in un certo lasso di tempo, tra queste telefonate che inizialmente fanno sorgere l'equivoco, che poi consentono a Martina Franca di chiarire l'equivoco e di accantonare quindi

qualsiasi considerazione in relazione alla possibile presenza di traffico militare, si innestano, si calano, le altre telefonate sulle quali, Voi siete stati chiamati a fermare la Vostra attenzione, da tutte le parti, ovverosia, per citare solo quella più importante, la famosa telefonata, Guidi - Fiorito Di Falco, prova di tutte le prove, secondo l'Accusa. 20:16, come dice il Presidente, c'è questa telefonata nella quale si parla di esercitazione, procedendo in ordine cronologico, ci troviamo di fronte, innanzi tutto la telefonata 20:22, la famosa telefonata, mi si consenta l'espressione famosa, Bruschina, noi non ci ci nascondiamo, la Parte Civile mi guarda con un piglio perplesso, no, sono qua e sono la prova della nostra innocenza.

PRESIDENTE: Bruschina 20 e 25 su Roma, eh? Quindi, no, questo perché se no, e... **AVV. DIF.**

BARTOLO: sì, io le chiedo scusa, Presidente, ma io sono mi fidato degli orari che ho trovato nelle... **PRESIDENTE:** ho capito, perché... **AVV.**

DIF. BARTOLO: poi quadra... **PRESIDENTE:** ...perché... **AVV. DIF. BARTOLO:** Presidente visto... **PRESIDENTE:** ...proprio per seguire bisogna prendere un orario e rifarsi a quello,

perché se no, poi cominciano, cioè Bruschina è 20:25 su Roma. **AVV. DIF. BARTOLO:** Presidente, io le chiedo scusa, ma ancora... **PRESIDENTE:** ...questo è il punto... **AVV. DIF. BARTOLO:** ...una volta... **PRESIDENTE:** ...su Roma, perché invece su Martina Franca è diverso, ed è... **AVV. DIF. BARTOLO:** perché noi data la mole di documenti a dire il vero abbiamo utilizzato i documenti che abbiamo trovato allegati agli interrogatori o alle singole parti, su questi documenti ma potrebbe essere... **PRESIDENTE:** e 20:22 Martina Franca. **AVV. DIF. BARTOLO:** 20:22 Martina Franca. **PRESIDENTE:** eh, 20:25 Roma. **AVV. DIF. BARTOLO:** ecco questo raffronto noi non siamo riusciti a farlo perché... **PRESIDENTE:** questo è il punto. **AVV. DIF. BARTOLO:** ...perché abbiamo dato per buono, quindi la Corte mi consentirà di far riferimento agli orari che trovo indicati sugli atti i documenti, ecco possono non essere esatti a questo punto come ci dice lei Presidente. **PRESIDENTE:** no, ma è questione di differenza oraria tra i vari siti. **AVV. DIF. BARTOLO:** sì, per come dice lei, dobbiamo metterci d'accordo su quale orario utilizzare, ecco, noi francamente abbiamo utilizzato quello... **PRESIDENTE:** perché

praticamente scusi... AVV. DIF. BARTOLO: ...che troviamo nella registrazione. PRESIDENTE: ecco, perché per quanto riguarda le telefonate significative, diciamo, alle quali lei credo stia facendo riferimento l'orario in ordine cronologico... AVV. DIF. BARTOLO: scusi Presidente, per capirci... PRESIDENTE: c'è 20:16 Grasselli e... AVV. DIF. BARTOLO: perfetto. PRESIDENTE: ...avevate l'esercitazione. AVV. DIF. BARTOLO: avevate l'esercitazione. PRESIDENTE: 20:23 inizio della telefonata Fiorito, Guidi... AVV. DIF. BARTOLO: eh, no, e allora dobbiamo spostarla a 25 se lei è d'accordo scusi! PRESIDENTE: cosa? Cosa spostiamo... AVV. DIF. BARTOLO: no... PRESIDENTE: 20:23 è l'inizio della telefonata Fiorito, Guidi. AVV. DIF. BARTOLO: sì, che però è tutto Roma. PRESIDENTE: tutto Roma. AVV. DIF. BARTOLO: ah, va bene, quindi per gli altri... PRESIDENTE: 20:25... AVV. DIF. BARTOLO: ...è sfalsato di due minuti. PRESIDENTE: 20:25 è la telefonata Bruschina, questo è come, per Roma... AVV. DIF. BARTOLO: è la sequenza... PRESIDENTE: la sequenza romana, ecco, perché se poi invece prendiamo... AVV. DIF. BARTOLO: ecco, appunto... PRESIDENTE: ...diventa... AVV. DIF.

BARTOLO: 20:23 d'accordo, ma a me interessa soltanto mettere in risalto due dati, il primo è quello che abbiamo detto fino alle 20:18 non c'è neppure una telefonata nella quale si parla di traffico militare, non ce ne è uno, dopo le 20:18 troviamo alle 20:23 la telefonata di Guidi, Fiorito De Falco, Presidente, qua la Corte mi concederà cinque minuti e non sarò veramente eccessivamente pignolo però questa telefonata anche senza leggerla in tutti i suoi passaggi credo che dimostri solo un dato, e cioè che su quella telefonata fatta con Marsala, si innesta questa telefonata nel corso della quale l'equivoco sorto con Marsala, si rileva in tutta la sua portata. Io posso sbagliarmi, possono non aver letto attentamente ma credo che la frase che ci interessa, lasciando per il momento da parte altri passaggi di questa telefonata, sia fondamentalmente una, e cioè quella che troviamo nella parte iniziale potremmo dire di questa telefonata che viene così trascritta dall'Ordinanza non dai Consulenti della Difesa, dall'Ordinanza di rinvio a giudizio, questa telefonata della quale ormai sappiamo tutto o quasi tutto intercorre tra Guidi e Fiorito De

Falco che è il Responsabile della R.I.V. e via dicendo, lasciamo... Si dice, Guidi dice a Fiorito, Marsala non stava guardando, ha visto solo l'"Air Malta", dopo di che arriviamo al passaggio che ci ha portati qui davanti a Voi. Perché si è detto nel corso di questa conversazione, è stato detto che Roma vedeva tracce, traffico militare vedeva quindi tutto ciò che poi non dirà mai di aver visto, vedremo dopo i testi, bene, se noi non ci siamo sbagliati il capo di imputazione si basa innanzi tutto su questo passaggio, ad un certo punto nel corso di questa telefonata Guidi, dice, però riferendosi a Marsala, "hanno guardato quando glielo abbiamo detto noi" si sperava che loro avessero seguito le due tracce, l'"Itavia" sotto e l'"Air Malta" sopra e avessero preso nota dell'orario, ora mi si consenta la breve parentesi, ma questa non è un'ulteriore riprova del fatto che Marsala non ha visto il DC9? Visto che questa telefonata c'è stata sempre tirata addosso, lanciata addosso con veemenza? In questa prima parte di questa frase, non c'è già un'ulteriore, non c'è un'ulteriore riprova del fatto che Marsala, non aveva visto il DC9, e quindi non avendo visto, non poteva

sapere, beh, andiamo avanti, chiusa parentesi. Continua la frase, "avessero preso nota dell'orario delle due tracce, della posizione", leggo testuali parole "alla quale era sparita la traccia dell'«Itavia»", cosa però sembra però che non dice, dice... che non stavano guardando, perché hanno l'esercitazione", l'esercitazione è la stessa parola che noi troviamo alle 20:18, che viene riferita a Fiorito De Falco, poi la conversazione continua, Fiorito: "c'era l'esercitazione?" chiede e Guidi: "sì, c'era l'esercitazione", si badi, perché dice: "dice che vedono razzola' diversi aeroplani americani", noi siamo qua per questa frase, ricordatelo! Da questa frase, su questa fase è stato costruito l'accusa, Ciampino non solo ha visto secondo l'Accusa cosa è successo nel momento in cui si è verificato il disastro, ma ha anche visto traffico militare, diversi aeroplani americani, non è così, non è così, noi questa frase dobbiamo esaminarla, dobbiamo studiarla, dobbiamo capirla, prima di tutto dobbiamo collocare questa telefonata in quel complesso e articolato contesto che è costituito da tutte le telefonate che si susseguono nel tempo e abbiamo detto

innanzi tutto dobbiamo tener presente che fino alle 20:18 non esiste la parola traffico militare, in secondo luogo abbiamo visto che alle 20:18 c'è la telefonata nel corso della quale si parla dell'esercitazione se sulla base di questi due dati, riflettiamo su quanto si sta dicendo, a quale conclusione dobbiamo giungere? Non è Ciampino che ha visto traffico militare alle 20:23, Guidi non sta riferendo quello che ha visto Ciampino, sta riferendo quanto gli ha detto Marsala, diciamo, andando oltre la semplice e veloce indicazione data con il termine esercitazione, si badi, si badi, "sì - dice Guidi - c'era l'esercitazione" perché dice, dice che vedono loro, Marsala, ma Marsala non gli aveva detto che stava vedendo razzolare, Marsala gli aveva detto soltanto io non ho visto perché c'era un'esercitazione, Guidi quando riferisce a Fiorito De Falco cosa fa? Gli dice: "c'è l'esercitazione" per descrivere meglio questa situazione della quale Marsala gli ha parlato, però usando solo il termine esercitazione aggiunge anche "dice che vedono a Marsala razzolare", Fiorito non dice vediamo, stiamo vedendo, abbiamo visto dice vedono coloro che

stanno a Marsala, ma mi sia consentito un veloce accenno, ma che Marsala non stesse vedendo nulla, né prima e né dopo lo dice quel nastro di Marsala che voi avete là! Sul vostro tavolo, non c'è un aereo che razzoli e ci hanno messo ottocento pagine di consulenza, di perizia, chiamiamola come vogliamo, ma non sono riusciti a portarvene uno il nastro di Marsala lo hanno dovuto bypassare, perché era l'ulteriore prova della nostra innocenza, ecco cosa si dice a Roma. È stato detto, c'è un'esercitazione Roma quando va a riportare quanto gli è stato detto o meglio ancora Guidi quando va a riportare a Fiorito De Falco, quanto gli aveva detto Marsala, aggiunge, "vedono razzolare, vedono traffico militare", e Voi volete condannare per attentato agli Organi Costituzionali sulla base di questi elementi? Queste sono le prove? Eh, no, prima di tutto questo non prova che Ciampino ha visto, ma prova soltanto che Ciampino riceveva quella telefonata nel corso della quale si parla di esercitazione nel riferire colora plasticamente quel termine, dicendo: "vedono razzolare". E allora se non è Ciampino che vede il traffico militare ma è Marsala, è evidente che noi dobbiamo andare

avanti per capire, perché questa vicenda non viene poi riferita allo Stato Maggiore Aeronautica, perché certo, ci si potrà dire: mah, insomma comunque sia, Marsala forse ha maggior ragione rispetto a Ciampino, Ciampino non lo ha visto, già non mi sembra poco eh! Non mi sembra poco, poi vedremo meglio perché, a me non sembra poco, che Ciampino non abbia visto e che Ciampino si muova solo sulla base di un equivoco, però possiamo anche dire sulla base di quanto risulta là, Marsala sembrerebbe stesse vedendo. Non stava vedendo, aveva detto che c'era un'esercitazione, bene, ma seppure fosse, seppure fosse, cioè seppure Marsala avesse per caso detto, sto vedendo, la ragione per la quale non viene riferito nulla sta negli atti sempre, sta qua, davanti a Voi. 20 a questo punto 25, Presidente, Sigonella, no, no, sto chiedendo l'orario perché... C'è la telefonata Bruschina, Martina Franca, Marzulli, però prima ancora di tornare un momento su quella telefonata, io vi chiedo di prestare attenzione anche a quelle telefonate che intercorrono proprio in quei minuti tra altre persone che sono sempre a Ciampino eh! Alle 20:23 abbiamo visto che c'è quella telefonata Guidi,

Fiorito De Falco, e abbiamo spiegato cosa si dice esattamente nel corso di quella telefonata, ma attenzione che non sia Ciampino ad aver visto alcunché lo si evince da un'altra telefonata, 20:24, canale 27 utilizzo qua le trascrizioni fatte da Umilio, perché alle 20:24 nel corso di una telefonata, che parte da Ciampino, si dice: "ma allora è cascato apposta? Non ci aveva la benzina?" cioè mentre si sta dicendo che c'era l'esercitazione a Marsala forse vedevano razzolare, nella stessa Ciampino ci sono persone che dicono che non si sa niente, ancora e che potrebbe essere caduto, perché non ci aveva la benzina, perché ha finito l'autonomia. Ma quale messa in scena? E perché non viene riferito il tutto allo Stato Maggiore, per una ragione molto semplice, Martina Franca che ha ricevuto la telefonata di Bruschina, e che è venuto a sapere che un Ufficiale si era presentato là e aveva detto, però fermiamoci un momento cosa aveva detto, perché poi le voci in quei frangenti, in quei momenti, eccetera eccetera, ovviamente vengono dette ma poi anche riportate nell'essere riportate gli equivoci si alimentano da soli, ci insegna purtroppo questa drammatica esperienza,

guardate, che hanno detto esercitazione, l'esercitazione diventa aerei che, diversi aerei traffico militare, guardate cosa riferisce poi Bruschina che evidentemente ha saputo solo dell'esercitazione, qui è venuto un Ufficiale della C.C. del controllo, e ha detto, sta parlando con Martina Franca che è deputata ai soccorsi a dirigere i soccorsi che se volete, quindi è chiaro che Bruschina dice a Martina Franca "se tu vuoi, Martina Franca, puoi, lui l'Ufficiale ci può mettere in contatto tramite l'Ambasciata Americana" e in contatto con chi? In contatto con Sigonella, per una ragione molto semplice, bisogna organizzare i soccorsi, e perché non vedere se per i soccorsi si possono utilizzare anche coloro che stanno a Sigonella, tant'è che gli si dice, Bruschina dice: "se volete voi, se volete voi di Martina Franca, voi che siete responsabili dei soccorsi, potete utilizzare questa persona che ci ha detto che ci può creare un tramite per Sigonella" e cosa aggiunge, "sì, siccome c'è traffico americano in zona molto intenso, stanno qua noi le leggiamo, non abbiamo alcun timore", allora esercitazione diventa traffico militare, riferita a Bruschina

diventa traffico militare, traffico americano in zona, molto intenso, badate bene da Martina Franca colui che ascolta che cosa risponde? "Ho capito, qualche portaerei?" esercitazione, traffico militare, traffico americano molto intenso, chi risponde ecco là che ha aggiunto qualcosa, portaerei, ed ecco che nasce l'ipotesi portaerei che chiunque potrebbe far nascere a dire il vero, ma attenzione, Martina Franca, alle 20:25 telefona allo S.M.A. parla con Berardi, nel dirgli se è caduto o non è caduto, addirittura se è caduto l'aereo, dopo che ha ricevuto quella telefonata dice testuali parole "guardi queste sono supposizioni che io sto facendo, miliardi di supposizioni", sto leggendo testuali parole, alle 20:25 un'ora e mezza dopo, si fanno ancora supposizioni, nessuno sa cosa è successo, perché nessuno ha visto. Ma non... ci soffermiamo su questo, andiamo avanti, badate, Martina Franca abbiamo detto che riceve quella comunicazione da Bruschina, e cosa fa? Alle 20:26 un minuto dopo chiama Licola, 20:26, Licola è il sito militare con il quale il contatto, la telefonata la dobbiamo leggere, subito dopo aver ricevuto quella notizia, Martina Franca chiama Licola:

"pronto? Capitano Patroni Griffi" "chi è?"
"Maresciallo Acampora dica!" "senta, un po' in quella zona lì giù avete per caso controllato traffico americano, voi in serata?" in serata! In serata! Non dice all'ora dell'incidente, non dice nei minuti in cui abbiamo perso il contatto con l'aereo, gli chiede "in serata, Licola hai controllato se c'era... hai visto traffico americano questa sera, in quella zona?" "Negativo Comandante", negativo Comandante, non gli dice non so, forse, aspetti che controllo, vado a vedere, si alza, chiede a qualcuno, no, sta là riceve la telefonata è là da parecchie ore la risposta è immediata, dice: "negativo Comandante", "okay grazie" "prego", risponde Licola. 20:26 sono passati due minuti, da quella comunicazioni che aveva ricevuta da Roma, non contenta Martina Franca continua, 20:27, 20:27, Martina Franca chiama Ladoc, lasciamo stare chi è e chi non è, a noi interessa ora solo il contenuto di questa conversazione telefonica, Ladoc gli dice: "niente traffico militare", a parte che poi da questa conversazione emerge anche che tutto questo Martina Franca lo fa anche e soprattutto in relazione al soccorso, perché

poi da questa conversazione risulta proprio registrato che Martina Franca nel parlare con Ladoc, dice: "questo potrebbe essere importante, perché potremmo chiedere aiuto anche a loro, insomma per le ricerche", la doppia, ma è comprensibile, ma perché non dovrebbe farlo, Martina Franca. Non contenta, dopo quattro minuti Martina Franca alza il telefono di nuovo, parliamo sempre di Patroni Griffi, certo che troviamo la parola traffico militare nel corso di queste conversazioni, come Vi hanno detto i Pubblici Ministeri, come Vi ha ripetuto più volte la pubblica... Parte Civile, che pubblica non è, certo che troviamo scritto traffico militare, ma cosa? Come? In che termini, perché questo non ve lo hanno detto? Perché non vi hanno detto che quelle conversazioni nel corso del quale si parla della possibile presenza del traffico militare sono di questo tenore, 20:31, Marsala, Abbate parla con Martina Franca, Patroni Griffi, Marsala risponde: "pronto?" Patroni Griffi: "il Capitano Ballini per piacere" chiede del superiore, "guardi in questo momento è andato al bagno" "chi è che parla?" "Sergente Abbate mi dica!" Patroni Griffi, "Abbate" lo chiama per nome, Abbate "ma

di un po'" ma di un po' 20:31 sono trascorse un ora e trentadue minuti da quando si è verificato il disastro, "ma di un po' Abbate, ma voi in tutto questo periodo, in tutto questo periodo qui avete notato traffico americano in zona?" "no, no", lo ripete due volte, "no, no", Patroni Griffi, dice: "ma la voce è certa, possibile?" Continua, incalza, "nemmeno uno?" nemmeno uno, "nemmeno uno", ecco le telefonate nel corso delle quali si parla di traffico militare, "l'avete visto?" "no, no" "nemmeno uno?" "niente" niente, voi ci potrete anche condannare ma queste rimangono qua, sono pietre miliari di questo processo, niente. E via, voi conoscete così bene queste telefonate che non vi faccio perdere altro tempo, non le voglio leggere tutte ma, sono queste le telefonate nel corso delle quali si parla del traffico militare? È chiaro alle 20:18 sorge l'equivoco, subito dopo c'è la telefonata Guidi, De Falco, dove nasce l'altro equivoco, si innesca l'equivoco portaerei, ciò nonostante Martina Franca so mette subito in moto certa che non c'era traffico militare, punto! Punto, perché? Cosa avrebbe dovuto riferire allo Stato Maggiore cosa? È stata fatta un'ipotesi sulla

base di un equivoco, Martina Franca accerta subito che quel traffico militare non c'è, perché? Chi dovrebbe informare lo Stato Maggiore e perché? No, voi potete scrivere, mettere nero su bianco con tutta tranquillità che quella notizia muore sul nascere ed è per questo che non viene comunicata allo Stato Maggiore, checché se ne possa dire, checché si possa ipotizzare, checché si possa sostenere, queste sono prove, questi sono i dati certi con i quali dovrete fare i conti e non le supposizioni! Non solo, badate bene, che non è neppure poi così superficiale Martina Franca, perché anche se noi non abbiamo la registrazione Martina Franca si preoccupa di fare una verifica anche a West Star, questa non ce l'abbiamo come conversazione diretta, non abbiamo la registrazione della conversazione diretta, ma mi sia consentito dire, nastro B Martina Franca ore 21:54, Trombetta riparla con Smelzo, Trombetta dice: "senti un po', sei riuscito a sapere qualcosa per gli americani?", "dunque, West Star mi ha negato l'esistenza di portaerei in zona", ecco che si parla di traffico americano per dire che non ce n'è e perché dovrebbero riferire, perché Voi ci dite e qua

anticipo qualcosa che avrei voluto dire alla fine, detto in tutta franchezza, perché quello che andrò a dire ora varrà per tutte quante le altre ipotesi ma è bene dirlo subito, è bene dirlo subito, c'è stato detto: "ma come, viene riferito a Mangani e perché allora non dovrebbe a posteriori essere riferito allo Stato Maggiore?", è questo il ragionamento sulla base del quale si chiede la nostra condanna da parte della Pubblica Accusa e da parte... no, della Pubblica Accusa devo dire di no, da parte delle sole Parti Civili, è questo? E no, eh! E no, allora noi Vi diciamo con tutta tranquillità che Voi avete il dovere di assolverci. Che noi si sia innocenti Ve lo ha dimostrato la Pubblica Accusa ma che l'accusa è infondata ve lo stiamo dimostrando noi. Lo si dice a Mangani, a Porziori e non lo si può non dire allo S.M.A., dice: "c'è la telefonata nel corso della quale si fotografa, si registra questo dato, che Mangani viene informato del traffico militare, della possibile presenza di traffico militare", lo sappiamo tutti ma lo ripetiamo per completezza, Mangani è il capo della Terza Regione Aerea che è quindi il Capo del R.O.C., del Terzo R.O.C. e Terzo S.O.C.,

quella sera quando la notizia diciamo acquista una certa rilevanza perché nonostante non si sappia per molte ore, vedremo poi fino a che ora, che cosa è successo, ovviamente i soccorsi cominciano a muoversi, a prescindere dalla certezza che l'aereo sia ancora in volo oppure no, bene! La telefonata tante volte invocata a prova, piena prova dalle Parti Civili è questa, 21:40, Smelzo/Mangani. Io la leggerei tutta Presidente, però sapendo che la Corte ha già letto tutte queste telefonate non lo farò. Se ci sono dei dubbi Vi chiedo proprio con tutta tranquillità di farmi rilevare se ho saltato qualche passaggio che potrebbe essere utile, ma insomma, Smelzo e Mangani, Smelzo è Terzo S.O.C., è al S.O.C. di Martina Franca e Mangani è Capo del suo reparto, si dice: "Mangani Capo del Terzo R.O.C. è stato informato della possibile presenza militare e quindi lo Stato Maggiore non può non essere stato informato di questa circostanza", è falso, è falso! "Pronto? Sono il Comandante", "buonasera Comandante, Tenente Smelzo", "allora Smelzo?", "niente Comandante, ci abbiamo un elicottero, buriana addirittura, sta tornando indietro", vado avanti, vado avanti velocemente,

"ma mi sembra che la radio abbia dato quasi tutto quello che sapeva e voi state zitti e non dite niente alla stampa", eccetera eccetera, "va bene" si sta concludendo la conversazione, dopo questo veloce scambio di battute sugli elicotteri che hanno problemi con il maltempo e via dicendo, si sta concludendo la conversazione e dice Smelzo: "va bene, noi diamo soltanto notizie generali come ci ha detto prima", a questo punto Mangani: "esatto - sta per riattaccare - capito?", "piuttosto una cosa...", Mangani parla con Smelzo, Smelzo gli riferisce dei soccorsi, gli dice cosa sta accadendo, non gli dice nulla della possibile presenza di traffico militare, sta per riattaccare la cornetta e Mangani cosa fa, dice: "esatto, capito, piuttosto una cosa, non sapete mica dov'è la Saratoga?", tutti sapevano essere nel Mediterraneo, sta organizzando i soccorsi, eccetera eccetera, badate, quello non gli ha detto nulla fino a quel momento, Mangani gli dice: "non sapete mica dov'è la Saratoga?", a quel punto Smelzo: "ecco, ci siamo informati", non è che Smelzo non appena riceve la telefonata da... oh, è il Mangani, eh! E' il Mangani, se vogliamo dirla tutto, credo, mi

correggeranno loro, è Superiore in grado anche a molti di noi chiusi in questa aula, chiusi in questa aula ad espiare come dice la Pubblica Accusa la nostra pena. Ma è il Comandante della Terza Regione Aerea, del Terzo R.O.C., quando il Comandante del Terzo R.O.C. telefona Smelzo non gli riferisce della possibile presenza di traffico militare, dopo che si sente chiedere della Saratoga gliene parla, ma allora è evidente che chi sta in basso non ritiene di dover riferire, è qua la prova, lo fa soltanto nel momento in cui dall'alto gli viene la richiesta, "ma la Saratoga dov'è?", allora si inizia questo discorso, io lo posso leggere, non è che stia leggendo, "va bene, fate accertare se non ci fosse stato qualcuno che si è scontrato", sì, queste comunque sono cose abbastanza delicate e dopo di che, badate bene, alle 22:39 c'è la famosa conversazione Mangani e Lippolis, Mangani e Lippolis, eh! Alle 22:39 avete la prova che quella faccenda è chiusa, è stata gettata via, priva di qualsiasi fondamento, guardate che c'è una conversazione telefonica, "buonasera, lei è tra di noi, la Difesa lo abbatte e andava a Palermo e a quel punto non si sa niente",

continuano, parlano degli elicotteri esplosione interna via dicendo, alla fine della conversazione telefonica, guardate, notate, "va bene, Comandante novità? E se no buonanotte", "buonanotte eh", non si è più parlato del traffico militare, ci si dice buonanotte, sono Mangani e Lippolis, a questo punto Mangani, l'altra faccenda sugli americani - eccetera eccetera - avete controllato voli di altri?", "no no, niente", basta è chiusa, l'hanno fatto, l'hanno controllato, ne hanno parlato con il Capo soltanto perché lui ad un certo punto gli chiede della Saratoga ma avendo fatto tutte quelle indagini, avendo chiesto anche a West Star, basta, è chiuso, non se ne parla più! E perché, se non lo si dice a Mangani che è là, a cinquecento metri, è nel circolo Ufficiali, è il Comandante, è colui che si sta occupando anche dei soccorsi, "si ritiene doveroso informare di questo episodio, di questa vicenda lo Stato Maggiore", no! Non è così, ed è per questo che lo Stato Maggiore non informa. Poi arriveremo, se non leggiamo male nei volti di chi ci ascolta, dice: "beh, ma poi ci sono i tracciati, i risultati", ci arriveremo, ma certo è che

esaminando punto per punto i fatti di cui al capo di imputazione non si potrà non riconoscere che quanto è stato detto è la verità! Quella informazione non arriva sul tavolo dello Stato Maggiore perché è un equivoco che muore sul nascere, non arriva neppure sul tavolo del comandante del Terzo R.O.C. Mangani, ci arriva per caso, e che siano tutti equivoci, e che siano questioni che muoiono sul nascere, ma voi lo vedete anche dalle altre telefonate, perché dopo Guidi e Fiorito De Falco dopo queste telefonate, tra queste telefonate, eccetera eccetera, se noi andiamo a sfogliare le conversazioni telefoniche di Roma, 20:34, canale 27, cassetta 6 11 lato B, pagina 86, perizia Umilio, i Controllori a Roma alle 21:34, un'ora e trentacinque minuti dopo il fatto, un'ora e trentacinque minuti dopo il fatto, ed è già stato fatto tutto quel controllo da Martina Franca. "Non sappiamo assolutamente niente", questo è il punto, dice Roma, non ci interessa ora andare a vedere chi è la persona ma questo è quanto dicono a Roma, sto leggendo testuali parole, Roma: "non sappiamo assolutamente niente, è questo il punto fondamentale è che non ne abbiamo nessuna idea",

un'ora e trentacinque minuti dopo, "non c'è stato S.O.S. non c'è stato niente, ecco, questo è il punto, non c'è stato assolutamente niente, siamo nel buio assoluto", leggo! Leggo le parole che pronunciano a Roma dalla R.I.V. di Ciampino un'ora e trentacinque minuti dopo il disastro stanno qua, pagina 86 della consulenza Umilio, ore 20:34. Alle 20:38, ma ripeto, sono solo dei flash, perché io potrei essere così noioso, proprio da continuare per ore ed ore, ma non lo faccio, guardate, alle 20:38, ripeto, sono solo dei flash, alle 20:38 un'ora e trentanove minuti dopo il disastro, dopo il disastro Roma chiama Bologna, perizia, trascrizioni citate poc'anzi, pagina 128, Roma chiama Bologna: "potreste mandarci un messaggio con il piano di volo?", chiedono il piano di volo, vogliono sapere cosa è successo, vogliono capire, non sanno cosa è successo, "cioè tutti i dati del piano di volo?", "sì", vogliono verificare se ha ancora autonomia, cosa sta succedendo, ma come si fa? E guardiamo pure le telefonate delle 20:40, 20:41, 20:43, non le leggo per rispetto di questa Corte, indico soltanto le pagine, canale 14, cassetta 6/4 lato A, pagina 31 20:40; stesso canale, stessa

cassetta /9, pagina 52; "qui è il soccorso aereo di Ciampino", "eh!", "pare...", pare, pare alle 20:47 Ciampino dice ancora: "pare...", siamo tutti... abitiamo tutti a Roma, quindi non credo che sia necessario soffermarsi sul significato della parola "pare", è una espressione dialettale forse, ma sta a significare sembra, pensiamo, supponiamo che, pare che sia caduto un DC9, 20:41 signori, 20:47, 20:42, sono passate un'ora e quarantotto minuti dall'incidente e ancora si dice: "pare", ecco perché tutti gli altri discorsi finiscono via nel dimenticatoio, checché ci venga a raccontare qualche signore dell'"Itavia" o qualche resipiscente Operatore a Ciampino, poi vedremo, "pare", vuole dire che non sanno cosa è successo. A quasi due ore di distanza e la questione del traffico militare è stata risolta, è vero, non ci si Accusa solo di questo, questo è solo una delle quattro gravissime omissioni nelle quali saremmo incorsi, badate, atto di guerra, complotto, non se ne parla, non ci si dice nulla perché potremmo subito dimostrare l'infondatezza dell'Accusa, si trasforma tutto in un messa... nell'avere omesso di riferire la ricerca... neppure la ricerca, il

possibile traffico militare, la possibile presenza di traffico militare, nell'aver omesso di riferire la ricerca di mezzi aereonaviganti statunitensi effettuata la... la sera del 27 giugno del 1980, questo è il secondo fatto grave e per il quale si chiede la condanna per attentato agli organi costituzionali? Eh, ma leggiamo le telefonate anche qua, anche qua, non bisogna andare chissà dove, vedremo poi le altre prove, gli altri elementi che sono stati sottoposti al Vostro vaglio. Dice: "ma come, quella notte si... Ciampino tenta di mettersi in contatto con l'Ambasciata Americana e lo Stato Maggiore non lo viene a sapere, è possibile?" dice l'Accusa o meglio ancora dicono le Parti Civili nei nostri confronti, è possibile? Non può non averlo saputo e perché avrebbe dovuto saperlo, quando si comincia a parlare di Ambasciata Americana, quando? Quale è la prima registrazione dalla quale noi veniva a sapere che a Ciampino effettivamente si parla di Ambasciata Americana e si tenta di creare un contatto con l'Ambasciata Americana, guarda caso anche questa è successiva alla telefonata di Marsala, 20:20, e che sia la prima, e che nessuno Vi abbia fatto

riferimento prima ce lo danno ancora una volta, ce lo dicono ancora una volta gli atti, badate, agli atti c'è una registrazione nella quale viene conservata fedelmente una conversazione tra due persone che stanno a Ciampino, 20:20, e in atti, pagina... io l'ho trovata come 4 6 3 dell'Ordinanza, questi due signori dopo che c'è stata quella telefonata di Marsala cosa si dicono? "Mi dai il numero dell'Ambasciata?", è la prima registrazione che abbiamo, ma badate, non è soltanto la prima, è la prima che rivela da sola di essere la prima. Quindi è pacifico che l'Ambasciata entra in campo solo dopo le 20:18, solo dopo quell'equivoco sorto con Marsala e perché non le diciamo queste cose quando si affronta questa vicenda giudiziaria, sono là, "mi dai il numero dell'Ambasciata Americana?", 20:20 con ovviamente... sempre poi da raccordare con gli orari e via dicendo, ma credo che questo non ci ponga problemi di orario perché è su Roma, mi dai il numero dell'Ambasciata, mi dai dei dati, com'è l'Ambasciata, non hanno neppure il numero, stanno cercando il numero. Noi facciamo solo un'ipotesi, noi facciamo solo un'ipotesi, ma dall'esame di tutte queste conversazioni noi

crediamo che si possa dire con tutta tranquillità che in buona sostanza l'Ambasciata Americana viene, diciamo, contattata peraltro senza riuscirci, perché si vuole dall'Ambasciata Americana il numero di Sigonella, tutto qua! E tutto ruota sui soccorsi, l'ha già detto l'Avvocato Nanni e mi dispiace quanto già è stato detto e non mantenere quindi la promessa che avevo fatto all'inizio del mio intervento, ma lo devo ripetere, è fondamentale, 20:21, 20:20 "mi dai il numero dell'Ambasciata?", 20:21, questa non la trovate spesso a dire il vero, è vero, o mi sbaglio, ho letto troppo velocemente io forse i mille atti di questo procedimento, nella maggior parte degli atti non compare, ma alle 20:21 c'è un'altra registrazione, canale 27, Roma/Ciampino, canale 27, cassetta 6/11, lato B, pagina 75 della perizia Umilio. "Aspetta, ma prima di farmi parlare dammi i dati esatti - non la leggo tutta lo dico per essere più veloce - però R.S.C. di collaborazione è un campo che non è nostro - è un campo che non è nostro - ci stiamo occupando di qualcosa che dovrebbe essere trattata dal soccorso, insomma, non ci compete, anche perché cioè loro", sappiamo che sono un po'

cripto, ma per capire queste conversazioni telefoniche Voi avete un metodo molto semplice, cioè quello di andare a rileggere anche soltanto questo stralcio dei nostri interventi sulle trascrizioni e vi renderete subito conto di quanto diversa sia la trascrizione che viene effettuata dal parlato che si ascolta, nel parlato ci si utilizza... si utilizzano tutta una serie di elementi come il movimento e via dicendo, nella trascrizione troviamo invece delle parole riportate là, a volte sembrano non avere un significato me se le si legge tenendo presente questo non si può non rendersi conto che... cioè loro, "l'R.S.C., il soccorso, se vogliono collaborazione dovrebbero anche chiedere a tutti, loro, il soccorso, dovrebbero muoversi loro, ma perché lo fanno fare a noi? Ma che c'entriamo noi?". Voi direte, ma come, è caduto un aereo e questi si pongono il problema: "siete competenti, non siete competenti?", ma infatti lo fanno, lo fanno ma non dovrebbero farlo, sarebbe di competenza del soccorso e che cosa fanno? Sempre nel corso della stessa registrazione, perché diciamo noi il contatto con l'Ambasciata serve solo a tentare... non è altro che un tentativo di

avere il numero di Sigonella, perché queste prime... già da queste prime battute risulta che queste persone che stanno parlando, "dammi il numero dell'Ambasciata, dovrebbero farlo loro, non spetterebbe a noi, non è di nostra competenza" dicono, dice che a Sigonella gli americani non... ma è chiaro che stanno dicendo che a Sigonella gli americani non rispondono, servono per il soccorso ma non si riesce ad avere il numero di telefono, e che facciamo? Chiamiamo l'Ambasciata e vediamo se all'Ambasciata riescono a darci il numero di telefono, è lineare, è lineare e ancora 20:22, "li avrà contattati sicuramente l'R.S.C. per chiedergli subito dei...", non si capisce la parola, ma dei vuol dire... non può che stare prima della parola soccorsi, dei soccorsi. La vicenda purtroppo, diciamo purtroppo, non va in porto, perché all'Ambasciata poi non ci sarà nessuno che risponde, non ci sarà nessuno che sia in grado di fornire questo numero di telefono di Sigonella che si sta cercando. Basta! Anche questa è una vicenda che muore sul nascere, ma perché? Perché quella notte o anche la mattina dopo coloro che stavano a Ciampino, avrebbero dovuto riferire

allo Stato Maggiore dell'Aeronautica che loro la notte avevano chiamato... non chiamato e parlato e raccolto informazioni, ma tentato di chiamare senza riuscire a mettersi in contatto con l'Ambasciata Americana, dovevano andarlo a riferire allo Stato Maggiore? Allo Stato Maggiore?! Io potrei continuare Presidente ancora per molto, ma temo di poter diventare noioso e quindi mi limiterò a tirare fuori qualche altra telefonata e dalla quale risulta pacificamente che il discorso portaerei ruota sui soccorsi, sui soccorsi, 20:27, 20:32, 20:37, ci sono tutta una serie di conversazioni telefoniche dalle quali risulta che si pensa alla portaerei per i soccorsi ma poi comunque ci si rende conto che non ce n'è nessuna, perché alle 20:37 ancora una volta c'è la conversazione: "pronto? Sì, allora non c'è nessuna portaerei in zona", "nessuna?", "no". E perché se questo è il risultato qualcuno avrebbe dovuto riferire allo Stato Maggiore, ma stiamo veramente utilizzando la logica o stiamo utilizzando quei pregiudizi, quei preconcetti dei quali abbiamo parlato all'inizio, tante udienze fa. Chi sta in alto non può non sapere tutto, ma cosa stiamo dicendo? Alle 20:45 non essendo

riusciti a mettersi in contatto con l'Ambasciata Americana, Ciampino chiama Catania per chiedere il numero di Sigonella e cosa dovevano riferire, dovevano... dovevano... me lo consentirà la Difesa del Generale Bartolucci, dovevano telefonare al Generale Bartolucci Capo di Stato Supremo... Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica nella notte per dirgli: "Generale...", questo sta sostenendo l'Accusa, l'Accusa sta chiedendo la condanna sulla base di considerazioni di questo tipo, non è pensabile che quella notte nessuno da Ciampino abbia fatto il numero del Generale Bartolucci per dirgli: "ma sai, abbiamo cercato una portaerei che non c'era, sai in un primo momento pensavamo che ci fosse traffico militare, ma abbiamo visto che c'era", ma queste sono le prove, quelle che chiamano prove, indizi, gravi precisi e concordanti, e dobbiamo noi, noi oggi, noi che non dobbiamo dimostrare la nostra innocenza, perché la nostra innocenza ve l'ha dimostrata la Pubblica Accusa, sottoporre alla Vostra attenzione questi dati, queste riflessioni, dopo venti anni, stavano là, stavano là, si tratta solo di leggerli, di metterle insieme una dietro l'altra, di tentare

di capire cosa accade là, certo, è vero, e beh su questa veramente noi ci troviamo in grave ambascia, come Difensore io sarei portato a rinunciare alla difesa del Generale Tascio perché il Generale Tascio è stato accusato anche in concorso con gli altri... **PRESIDENTE:** il microfono Avvocato! **AVV. DIF. BARTOLO:** chiedo scusa Presidente! Di aver omesso di riferire anche in relazione all'ipotesi esplosione, all'ipotesi esplosione, questi sono i tre gravi fatti, questi sono, traffico militare, ricerca di mezzi aeronavali, è atterrato il 27, ipotesi esplosione. Ipotesi esplosiva e voi in quattro anni di processo non avete mai fatto ipotesi di esplosione, ipotesi esplosione, ipotesi, c'è scritto così nel capo d'imputazione, nel capo d'imputazione si scrive l'ipotesi esplosione, un attentato agli organi costituzionali, perché non si è riferito che sarebbe stata l'ipotesi dell'esplosione quando è sparito un aereo che stava in cielo e non se ne sa nulla per tre ore, fino alla mattina successiva, e qualcuno nel corso di qualche conversazione telefonica incautamente parla di ipotesi esplosione, e il ragionamento della Pubblica Accusa è: "ma come è

possibile che questo qualcuno non abbia riferito allo Stato Maggiore di quell'ipotesi di esplosione e che lo Stato Maggiore poi abbia ommesso di informare il Governo dell'ipotesi esplosione", ma ce ne rendiamo conto? Mi consenta il Presidente, ma visto il ruolo che ha avuto la stampa in questa vicenda processu... giudiziaria, ma sappiamo cosa stiamo guardando o ormai guardiamo la televisione soltanto perché trasmette qualsiasi programma, sappiamo cosa stiamo dicendo oppure qua si può dire, sostenere qualsiasi cosa soltanto perché si dice che siamo colpevoli e c'è un processo; l'ipotesi esplosione sarebbe stata riferita alla Stato Maggiore e lo Stato Maggiore avrebbe avuto il dovere di riferire, a chi? Perché? Perché nel corso di quella famosa conversazione telefonica delle 20:23, sentite un po', sentite, udite, udite, alle 23 e 23 sorto l'equivoco di Marsala c'è quel discorso dell'esercitazione, nel corso della stessa conversazione telefonica i due, Guidi e Fiorito dicono: "sì, c'era l'esercitazione, perché dice... dice che vedono razzolare", "no, io stavo pure ipotizzando un po', io stavo pure ipotizzando un po'" oh, d'accordo che non c'è un

uso corretto della lingua o meglio inappuntabile della lingua italiana, ma qua si dice: "io stavo pure ipotizzando un po' una eventuale, io stavo pure ipotizzando un po' una eventuale collisione" e l'altro gli risponde: "sì, o una esplosione", "io stavo pure ipotizzando un po' una eventuale collisione", "sì, o una esplosione", e come è pensabile che tutto questo non sia stato riferito allo Stato Maggiore dell'Aeronautica, e che lo Stato Maggiore non si sia sentito in dovere di informare subito il Governo Italiano, ma di cosa stiamo parlando? Ipotesi esplosione? Esplosione in volo, è sparito, non ha atterrato da nessuna parte, e badate, badate, esplosione, esplosione in volo neppure missile, sa senti parlare di traffico militare, una possibile collisione, eccetera, d'altra parte dice: "ma non è che gli hanno sparato", no neppure questo, esplosione e tutto questo secondo l'Accusa dovrebbe portare alla condanna. Altra telefonata, poi se le Parti Civili ne hanno altre e noi siamo pronti a esaminarle, noi abbiamo trovate queste due conversazioni telefoniche, Martina Franca 21:55, Trombetta, Smelzo è vero, si parla di nuovo di esplosione, ebbene ma sentite in che termini

"sparito un aereo, sparito un aereo" perché quello non ha detto né A, né B e né C, ora non leggo testualmente, gli sta dicendo: questo è sparito nel nulla perché non ha messo neppure il segnale di emergenza, sparito dice, è sparito e due sono le cose, non ha messo il segnale di emergenza, è sparito, non se ne sa nulla, questo signore è così - spero che non sia presente - intelligente da sviluppare questa considerazione, "due sono le cose o è esploso in volo o qualcuno se lo sta a porta' a spasso per il mondo", ipotesi esplosione, questa è l'ipotesi di esplosione che avrebbero dovuto la stessa notte, la stessa notte riferire allo Stato Maggiore dell'Aeronautica e che lo Stato Maggiore dell'Aeronautica aveva il dovere di riferire secondo l'accusa al Governo, "è sparito, due sono le ipotesi o è esploso o qualcuno se lo sta portando a spasso, un dirottamento", e badate, quell'altro accorto gli dice: "dirottamento? Un'ipotesi, ho capito ma possibile che l'abbiano dirottato senza dire né A, né I e né O", e quell'altro: "ma che ne so, ma che ne so, ma che ne so" 21:54, mi si aiuti, non ci riesco più a contare le ore trascorse dal momento

dell'incidente, mi si dia una mano in quest'aula, 18:59 e 45, 19:59 e 45 un'ora, 20:59 e 45 due ore, siamo alle 21:54 a due ore e cinquantacinque minuti dal fatto, coloro che sono rimasti attaccati tutta la sera a quelle cuffie e che sono in contatto con tutti e che sentono tutte le telefonate fanno delle ipotesi e concludono dicendo: "ma che ne so"! E l'Accusa ci dice che tutto questo non poteva non rimbalzare allo Stato Maggiore e che quindi lo Stato Maggiore non poteva non informare. No, noi crediamo veramente che tutto questo non si possa sostenere, anzi noi ribadiamo ancora una volta che l'accusa così come prospettata non può non essere considerata infondata alla base, alla base, perché Voi agli atti avete la prova di come sono andate quella sera realmente le cose. E certo, poi si dice beh... c'è anche un'altra contestazione, perché nel capo d'imputazione si fa riferimento pure ai cosiddetti risultati dei tracciati radar di Ciampino, Fiumicino, io qua prima però di soffermarmi su questa ulteriore quarta ipotesi formulata dall'Accusa vorrei aprire una parentesi un po' ampia ma veloce, perché io credo che noi a questo punto siamo riusciti a ricostruire

puntualmente tutto quanto accaduto quella sera fino alle 22:00 circa, abbiamo visto che non c'è neppure una telefonata nella quale si parli di traffico militare o di portaerei fino alle 20:18 che dopo sorge l'equivoco traffico militare, che l'ipotesi traffico militare muore sul nascere, perché Martina Franca accerta subito che il traffico militare non c'era, ci si rende conto che non c'è neppure la portaerei, poi si dirà: "va be', ma dopo probabilmente nella notte", perché questo è stato detto, nessuno ve lo ha detto a chiare lettere, noi stiamo leggendo tra le righe di quanto è stato detto dalle Parti Civili "e beh, ma poi la notte chissà cosa è successo, i siti militari hanno avuto il tempo e il modo di effettuare le loro riduzioni dati e quindi a quel punto si saranno resi conto che c'era stato traffico militare", beh non è così, non è così, io sarò veloce perché ho troppo rispetto per questa Corte, perché penso di non dover far altro che richiamare all'attenzione di questa Corte alcuni punti, alcuni passaggi, alcune considerazioni, Marsala potrebbe aver visto ma abbiamo visto che non ha visto, e allora si è detto: "eh, la S.I.N.A.D.E.X., la

S.I.N.A.D.E.X. è stato tutto un trucco per poter giustificare il perché non ha visto, i nastri hanno registrato", Presidente ma devo di fronte a una Corte così attenta, di fronte a una Corte che ha sopportato la Difesa per oltre tre anni e mezzo, ormai siamo a quasi quattro anni, devo richiamare quelle telefonate nel corso della quale si dice, alle 19:07 sul canale 12 di Marsala, "stiamo iniziando adesso noi", devo richiamare la telefonata famosa delle 19:23, Ballini, Patroni Griffi nel corso della quale si dice, velocemente: "mi devi dare tutti i dati un attimo solo, India/Hotel", devo richiamare tutte queste telefonate e in particolare quella delle 19:26 nella quale si dice: "sì sì, la stiamo interrompendo la S.I.N.A.D.E.X.", e devo mettermi a dimostrare che tutta una serie di considerazioni che sono state fatte sulla coincidenza di orari e priva di qualsiasi rilievo perché ci si dice che in pratica lo stop S.I.N.A.D.E.X. risulterebbe registrato due minuti dopo questa conversazione a differenza dell'alt o dell'avanti e via dicendo, ma non ci si dimostra da nessuna parte che quell'orologio di quel computer potrebbe benissimo non essere raccordato

a quelle degli apparati che registrano le conversazioni, io do per scontato, do per scontato che questa Corte avrà la capacità di andare oltre, perché sono agli atti, sono agli atti di questo processo le telefonate dalle quali risulta incontrovertibilmente accertato che quella sera l'esercitazione era stata prevista e doveva essere effettuata, era stata iniziata, è stata poi interrotta e via dicendo. Ma vogliamo... io Vi dico ignorate pure, ignorate, come ha fatto la Parte Civile, tutte quelle telefonate nel corso delle quali alle 18:53 si dice tra Marsala e Siracusa, "come faccio il reale a chi? Si deve mettere la S.I.N.A.D.E.X.", "no il reale aspetta che parlo con Sasso", "stiamo iniziando adesso noi", quella gli dice: "aspetta un attimo", poi si dice: "stop S.I.N.A.D.E.X. dai 13" e via dicendo, ma voi ignorate pure tranquillamente, buttatele via queste telefonate, ma la telefonata che ancora una volta noi abbiamo e che registra una conversazione tra un militare e una persona del tutto estranea, cioè la fidanzata o quello che è, l'amica, nel corso della quale si dice: "non hanno più fatto l'esercitazione in quanto si

doveva cercare un aereo che aveva perso il contatto radio, non abbiamo lavorato perché ci sta un apparecchio, un DC9 che veniva da Bologna a Palermo che hanno perso il contatto radio", lo dice alla fidanzata, non lo dice a un altro militare, non lo dice a chissà chi, a una persona completamente estranea a tutto quanto accaduto, e poi ci si dice, va be', ha pure detto: "e beh, ma sai siccome nel corso della conversazione si dice: <<l'esercitazione non la facciamo più>> allora non è vero che l'esercitazione è stata iniziata e poi interrotta" e via dicendo, Presidente che si abbia rispetto per la giustizia, si sta chiedendo la condanna per un reato quale quello di attentato agli organi costituzionali di alto tradimento, e ci si dice: "la S.I.N.A.D.E.X. potrebbe non essere stata fatta", io se non avessi troppo rispetto per questa Corte io veramente tornei su tutte le singole questioni, tutte le considerazioni svolte per dimostrare come nella maggior parte tutte quelle considerazioni sono irrilevanti, insignificanti, è pacifico, lo abbiamo visto dalle registrazioni delle conversazioni tra i vari siti, che Marsala quella sera convinta di

non aver visto nulla si limita a fare da ponte radio, mi si consenta l'espressione, comunica a Martina Franca quello che gli ha detto Roma, parla con Palermo, eccetera, ma poi basta è falso, è falso che è stata redatta la riduzione dati, è falso, Vi è stato detto il falso! E qua non ho timore di essere smentito, Vi è stato detto che agli atti Voi avete la prova che quella notte viene effettuata la riduzione dati, perché Voi avete il documento, lo stralcio del documento di quella notte, eccolo, - chiedo scusa Presidente - eccolo, se vuole far prendere l'origine può essere più comodo, quello è uno dei due documenti che prova che quella notte a Marsala fu effettuata la registrazione dati, perché si dice su quel documento c'è in calce la data del 27/06/1980, lo si dice a pagina 284. Presidente vogliamo mettere... **VOCI:** (in sottofondo). **AVV. DIF. BARTOLO:** (voce lontana dal microfono)... Presidente è stato detto che questo documento prova che quella sera a Marsala fu effettuata la riduzione dati perché su questo documento noi troviamo la data del 27 giugno del 1980! Guardatela la data, ma guardate anche perché c'è quella data, è uno stampato, è un

tabulato sul quale sono scritti gli orari 19:48
389, 48 491 e via dicendo, e sulla quale non può
non essere... non so cosa sia successo. **VOCI:** (in
sottofondo). **AVV. DIF. BARTOLO:** e sul quale non
può non esserci la data 27/06/'80 perché quella
data è l'unico elemento che consente di
ricollegare quei dati al 27 giugno '80, ma non si
può certo dire che questo documento è stato
prodotto il 27 giugno '80, è falso! E' falso! E
chiamo chiunque a smentirmi, chiunque, anche in
un'aula di giustizia, così come è falso
spudoratamente falso che sul registro dell'I.C.
di Marsala Voi trovate tagliata la pagina
precedente a quella in cui vengono registrati i
dati di quella notte, è falso, spudoratamente
falso! E' una menzogna, forse qualcuno contava
sul fatto che noi non si sarebbe andati a
controllare il registro, perché certo di fronte a
seimila pagine è sempre difficile poi andare a
effettuare una verifica o un riscontro sul
singolo documento ma la fortuna ci ha guidati,
dea bendata c'è stata vicina e guardate un po',
guardate un po' 29, 28, 27, 28/06/'80 trovate
qualche pagina strappata? Vedete nulla che vi
possa far pensare a una pagina strappata e che

quella pagina è proprio la pagina precedente a quella del registro nel quale sono stati riportati tutti i dati della sera del 26 giugno, vi si dice: "c'è la pagina strappata precedente al 27", è vero, ma la sfortuna ha voluto che quella pagina stracciata sia... da ritrovarla, guardate eccola, la pagina che avremmo dovuto trovare tra la 22 e la 23, dove è vero prima che c'è 26/06/'98, 26/06/'98 è questa la pagina strappata non ce ne sono altre, ecco la pagina che ci interessa! Ecco le prove che Marsala ha effettuato la riduzione dati, condannateci ma scrivete queste cose sulla vostra Sentenza di condanna! Perché poi le prove sono ben altre, noi non Vi chiediamo di scrivere cose non vere, noi Vi chiediamo soltanto: esaminate soltanto con un po' di pazienza, cosa che avrete già fatto e che sarete sicuramente in grado di fare meglio nel caso in cui non vi dovrete fidare di noi, le conversazioni telefoniche che intercorrono quella notte tra i siti della Difesa, perché Martina Franca sta là tutta la notte fino alle sei e mezza, le 7:00 del mattino, le 8:00, e guardate, controllate se

Marsala quella notte ha altri contatti con Martina Franca, non ce li ha, una volta fatto quello che doveva fare, una volta che ha finito di fare il ponte radio si richiude nella sua sala ma non ha più neppure rapporti con Martina Franca e allora come si fa, come si fa? A dire chi avrebbe dovuto rilevare quella notte c'era stato traffico militare, eccetera, neppure Marsala, Marsala non effettua nessuna riduzione dati, e io qua certo, poi non posso restare, diciamo, monco, non completare tutto quanto il discorso, perché so già che nella mente di tutti noi, sta affluendo quella verve fornita questa vicenda da Del Zoppo, è vero, è vero che c'è un teste come Del Zoppo che dice ma sentite, sentite, udite, udite cosa dice Del Zoppo che sarebbe stato chiamato in ufficio per leggere la riduzione dati, cioè sarebbe stato fatto arrivare da casa quella sera intorno alle 10:00 per leggere la riduzione dati, e lo stesso Del Zoppo, poi si trova distrattamente a dire che la riduzione dati a Marsala erano in grado di leggerla tutti, tutti, perché l'unico problema che poteva sorgere e sul quale si sono fermati durante le indagini per mesi, anni e via dicendo, era che sembra che

a Marsala quella notte non ci fosse nessuno in grado di effettuare l'extrapolazione dati, non di leggere e allora vero è, certo, c'è Del Zoppo che dice questo, ma vogliamo dire che sulla base di quanto dichiarato da Del Zoppo noi abbiamo la prova che quella notte Marsala effettuò una riduzione dati? Non possiamo, non possiamo, non solo non dobbiamo, non possiamo, Del Zoppo, Del Zoppo, mi corregga la Corte, il Presidente, se ancora una volta ci può essere una qualche svista, ascoltato Del Zoppo Andrea, di Vincenzo e di Ersilia Abaiano quindi abbiamo anche le generalità eh, padre e madre, dovessero sorgere equivoci, lo chiamiamo, ci facciamo dire, ma sono babbo tuo e mamma tua, o sono stati. Documento Del Zoppo 01 in quell'archivio che noi abbiamo e... 16 gennaio 1989, Del Zoppo dichiara quella sera non ero in servizio, la prima volta che viene ascoltato, 16 gennaio 1989, "innanzi a noi Ufficiali Agenti di P.G. appartenenti..." badate bene, il 16 gennaio dell'89, Del Zoppo dice: "quella sera non ero in servizio", non ho altro da aggiungere, 1989, 1991, ve li do tutti i dati, avrei potuto tranquillamente non menzionare questa testimonianza, perché credo che non... sia

comodamente raggiungibile tra i... di fronte alla Commissione Stragi, Del Zoppo si ricorda che lui quella sera, un'ora dopo l'incidente viene chiamato e va da casa in ufficio per leggere i dati, come non c'eri? Non eri in servizio, nell'80 ti chiama la Polizia Giudiziaria e tu gli dici quella sera non eri in servizio, nel '91 ti chiama la Commissione Stragi, e tu dici, che quella sera saresti stato chiamato per andare a fare cosa? A leggere i dati? Cioè leggere i dati sul tabulato ovvero a fare quello che erano in grado di fare tutti coloro che erano a lavoro, è un bugiardo, è un bugiardo, il perché non lo si chiede a noi, il perché non lo si chiede a noi, ma certo è che Del Zoppo non dice la verità, e poi ci sia consentito dire ma senza alcuna vena polemica, ma come è possibile che questo Signor Del Zoppo, lo chiamerò Signor Del Zoppo, che però più del Del Zoppo, lo dovrei chiamare Signor Zoppo, questo Signor Zoppo, venga convocato, cioè il 3/04/'95 e non dice niente di questo suo essere andato in ufficio, il 13/05/'95 dice, non ero comunque in servizio la sera dell'incidente, si era dimenticato cosa aveva detto nell'89, cosa aveva detto nel '91, nel '95, 13/05/'95 dice: "non ero

comunque in servizio", 15/05/'95 non dice niente, 22/05/'95 non dice niente, 24/05/'95 non vi dice niente, 25/05/'95 non dice niente, 27/07/'95 non dice niente; oh, il giorno della liberazione sembra veramente la Presa della Bastiglia, 12 ottobre '95 confessa davanti al Giudice Istruttore di essere andato quella sera, di essere stato chiamato... badate bene, in tutte quelle precedenti occasioni, Del Zoppo collabora con il Giudice Istruttore, il Signor Del Zoppo collabora con il Giudice Istruttore, fornisce al Giudice tutta una serie di elementi di dati, di codici e via dicendo, gli fa sapere cosa è il S.I.F. gli spiace... sembra un Consulente, non dice nulla fino al 12/10/'95 confessa a quel punto tutta una serie di dati, ma fondamentalmente cosa dice, sì, a Marsala quella sera venne fatta la riduzione dati, questo diventa uno dei tanti cavalli di battaglia dell'Accusa, io non ho capito poi per dimostrare cosa, ancora mi sfugge, perché veramente qua non sappiamo cosa stiamo sentendo, ma perché? Seppure fosse stata fatta la riduzione dati di Marsala quella sera sarebbe potuto cambiare qualcosa? Ma la perizia Dalle Mese ha forse ricavato dai dati

di Marsala, elementi utili ad avvalorare l'ipotesi del traffico militare! O no? O non è andata così, ma la perizia Dalle Mese come la chiamiamo ora un po' infingardamente D.D.T., vi ha forse detto che sulla vi ha forse detto che sul nastro di Marsala c'erano -17 e -12 quello che poi tanto faranno parlare e via dicendo, vi ah detto questo? No! Non ve lo può dire, non ci sono, sia chiaro una volta per tutte ci torneremo dopo, -12 e -17 li trovate solo su Ciampino uno, uno dei due radar il Marconi il più vecchio, il più obsoleto, eppure nonostante tutto fosse così chiaro, così evidente ci sono state lanciate addosso strani e strani perché quella notte a Marsala era stata fatta la riduzione dati, la prova era agli atti, c'era lo stralcio con la data del 27 giugno, c'era il registro con la prova stracciata, c'è la testimonianza di Del Zoppo come dubitare? Noi non dubitiamo noi abbiamo certezze, certezze che quella notte a Marsala non fu effettuata nessuna registrazione dati, e uguali considerazioni Presidente. Noi svolgeremo alla prossima udienza anche in relazione a quanto accade quella notte a Licola, a Martina Franca e gli altri siti militari, anche

perché anticipando quello che diremo alla prossima udienza, Presidente, Signori della Corte, noi siamo fermamente convinti di un dato, e cioè che in relazione all'Accusa che ci viene mossa, le perizie, le testimonianze, la cosiddetta sistematica distruzione di documenti, non sono prove, non sono indizi, e non legittimano neppure dei sospetti e allora, se noi abbiamo la prova che quella sera quei fatti furono accertati, e che si stabilì subito che erano tutte degli equivoci che non meritavano di attenzione, se abbiamo la prova certa che quei fatti ai quali si fa riferimento nel capo di imputazione non sono mai stati portati a conoscenza dello Stato Maggiore dell'Aeronautica come facciamo? Ribadisco a voi Parti Civili a chiedere la condanna degli imputati? A chiedere la condanna degli imputati? Laddove il Pubblico Ministero, la Pubblica Accusa, vi ha dimostrato l'innocenza del Generale Tascio, la Parte Civile vi chiede oggi la condanna, sulla base di quegli elementi che, no, Presidente, io credo di poter fermare a questo punto per poi riprendere alla prossima udienza e completare veramente nell'arco di qualche ora il mio intervento perché ripeto,

mancherei certamente di rispetto nei confronti di questa Corte, se perdessi, se dedicassi la minima parte del mio tempo a tutte quelle questioni che già sono state affrontate dagli altri colleghi che mi hanno preceduto. **PRESIDENTE:** va bene, dunque allora, innanzi tutto volevo dire questo, che l'udienza del 26 fissata, il 26 viene soppressa, perché un membro della Corte ci ha dei problemi relativi a delle analisi indifferibili, quindi la successiva udienza è quella del 1 marzo, quindi, diciamo riepilogando, ora la Corte rinvia all'udienza del 19 febbraio, ore 9:30 invitando gli imputati a ricomparire senz'altro avviso. Poi la settimana successiva, le udienze saranno del 23 e 25. **AVV. DIF. EQUIZI:** Presidente... **PRESIDENTE:** e poi il primo marzo. **AVV. DIF. EQUIZI:** prima che venga chiusa l'udienza io ho una questione da prospettare alla Corte, perché proprio stamattina ho avuto modo di sapere che su "La Repubblica" del 15 febbraio 2004 a pagina 49 veniva presentato un programma che andrà in onda stasera, la singolarità è questa che da come viene descritto il programma, lo stesso si ripropone di ripercorrere il nostro dibattito, si percor... si prope... di

ripercorrere il nostro dibattimento fino ad arrivare a quella che secondo l'occhio del Giornalista è la verità, la cosa che stupisce e veramente indigna è che su la conclusione di questa Sentenza già data dai mass-media c'è il sigillo della Senatrice Bonfietti, la quale va oltre in un certo senso dalle dichiarazioni che appaiono su questo articolo, virgolettate, va oltre la Sentenza di condanna e insomma, il problema è questo, il pregiudizio che ha tanto influenzato il corso delle indagini a questo punto pone dei problemi anche per la Corte, perché io sono sicuro che tutti Voi avete un vostro percorso, soprattutto i Giudici Togati che conosco il processo più di ogni altro, però il problema è per i Giudici Popolari che possono essere influenzati ancora nel corso del processo da una Sentenza che sembra essere già scritta, io segnalo questa questione e chiedo alla Corte di prendere i provvedimenti che riterrà più opportuni, poi può essere anche nessuno, però io mi sento in dovere di segnalare questa ennesima anomalia del nostro processo. **PRESIDENTE:** sì, io le posso dire che tutti i Giudici Popolari fin dal primo momento nel quale noi ci siamo riuniti

come Corte, sono stati tranquillamente avvisati che il processo si fa in questa aula, che si decide sulla base degli atti che sono stati acquisiti ritualmente al processo e che ovviamente questa era una vicenda che avrebbe avuto, aveva già avuto e avrebbe avuto anche ulteriormente sviluppi nelle pagine dei giornali, nelle reti televisive e che quindi tutto quello che loro potevano ascoltare e che potevano vedere in televisione o leggere sui giornali era da valutare da parte loro alla stregua di quello che valutava il semplice cittadino, ma che poi quando era il momento di decidere si decideva sulla base degli atti. L'Udienza è tolta!

La presente trascrizione è stata effettuata dalla O.F.T. (Cooperativa servizi di verbalizzazione) a r.l. ROMA - ed è composta di nn. **101** pagine.

**per O.F.T.
Natale PIZZO**